Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Giovedì, 2 dicembre — Numero 282.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'*Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. CCCCXXVIII (parte supplementare) che modifica le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per l'industrie metallurgiche e meccaniche con sede in Brescia* — **RR. decreti** *dal n. CCCCXI al n. CCCCXVII (parte supplementare) riflettenti: Autorizzazione a Monte di pietà di ricevere depositi ad interessi — Elevazione di fondo di dotazione ad Istituto di credito fondiario — Modificazioni di regolamenti organici di Cassa di risparmio — Riconoscimenti come corpi morali di Casse mutue di previdenza e di Istituto di case popolari* — **R. decreto** *per la nomina di un membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Verona* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento del Consiglio comunale di Isola del Giglio (Grosseto) e per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Boville Ernica (Roma)* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Avviso* — **Ministeri degli affari esteri, di grazia, giustizia e dei culti e della pubblica istruzione:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di settembre 1909 — Trasferimenti di privativa industriale* — **Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse:** *Estrazione delle obbligazioni del credito comunale e provinciale* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Senato del Regno e Camera dei deputati: *Sedute del 1° dicembre* — **Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

In foglio di supplemento:

Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel mese di luglio 1909 — Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di ottobre 1909.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCCXXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie, nonchè il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 7 aprile 1904, n. CXXXIV, col quale vennero stabilite le sezioni elettorali per il Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche, con sede in Brescia;

Ritenuto che per le mutate condizioni di quelle industrie, nel comune di Darfo, si rende necessario istituire in detto Comune una sezione operaia autonoma;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I comuni di Darfo, Erbanno, Angolo, Anfurro, Terzano, Gorzone, Mazzunno, Gianico, Artogne, Piano Camuno e Pisogne, sono staccati dalla sezione operaia di Bienno, del Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche e meccaniche, con sede in Brescia.

Art. 2.

È istituita, per il Collegio predetto, una sezione elettorale operaia con sede in Darfo e comprendente

i comuni di Darfo, Angolo, Anfurro, Terzano, Gorzone, Mazzunno, Gianico, Artogne, Piano Camuno, Pisogne ed Erbanno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCXI (Dato a Racconigi, il 26 ottobre 1909), col quale si autorizza il Monte di pietà di Reggio Emilia a ricevere depositi ad interesse, vincolati.

N. CCCCXII (Dato a Racconigi, il 26 ottobre 1909), col quale si autorizza l'elevazione del fondo di dotazione dell'Istituto di credito fondiario della Cassa civica di risparmio di Verona.

N. CCCCXIII (Dato a Racconigi, il 26 ottobre 1909), col quale si approvano alcune modificazioni al regolamento organico della Cassa di risparmio di Bagnorea.

N. CCCCXIV (Dato a Racconigi, il 28 ottobre 1909), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Biella.

N. CCCCXV (Dato a Racconigi, il 28 ottobre 1909), col quale si riconosce come corpo morale la Cassa mutua di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli agenti addetti alla Società italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna con sede in Roma e se ne approva lo statuto organico.

N. CCCCXVI (Dato a Racconigi, il 28 ottobre 1909), col quale si riconosce come corpo morale la Cassa di previdenza del personale della ferrovia Suzzara-Ferrara con sede in Ferrara e se ne approva lo statuto organico.

N. CCCCXVII (Dato a Racconigi, il 28 ottobre 1909), col quale si riconosce come corpo morale l'Istituto delle case popolari in Alessandria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor avv. Bruno Maggioni è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Verona per il quadriennio 1909-1912, in sostituzione del dimissionario avv. Ettore Calderara.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 ottobre 1909, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Isola del Giglio (Grosseto).

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Isola del Giglio trascurò l'azienda in modo da produrre una situazione anormale.

Venne, infatti, rilevato, in una recente ispezione, che quella rappresentanza è viziata nella stessa sua costituzione, giacchè di quindici consiglieri dieci sono debitori del Comune per sovrimposta e sette di questi anche per tasse. Due consiglieri sono inoltre interessati in servizi comunali, due furono assuntori di lavori di conto del Comune e un altro infine ha notoriamente usurpato beni comunali.

Si tentò di richiamare in servizio l'ex-segretario comunale, condannato per appropriazione indebita qualificata, e che esercita tuttora una pericolosa influenza sull'Amministrazione; ma la deliberazione adottata nella seduta medesima in cui si licenziava il medico condotto - la cui opera è generalmente lodata - fu annullata.

Il sindaco non è in grado di porre un argine al dilagare delle irregolarità, giacchè la maggioranza gli si è rivolta contro; si tengono sedute di Consiglio e di Giunta, lui nolente, e si adottano provvedimenti contrari ai suoi intendimenti.

Non fu completamente chiarita la responsabilità dell'ex-sindaco, ora assessore, per indebito maneggio di danaro comunale; tra le partite addotte a discarico son comprese spese non autorizzate ed altre che non devono gravare il bilancio del Comune.

L'inventario non è al corrente; nei registri delle deliberazioni, per un notevole periodo, non è trascritto alcun verbale, mentre di essi si inviarono copie all'autorità superiore. Di molti altri elenchi e scritture prescritti non vi è traccia.

Negletti sono i principali servizi pubblici: inosservate le più elementari norme di polizia e d'igiene, impraticabili le strade, disadatti i locali scolastici.

L'esattoria è, dal 1897, gestita da delegati governativi; gli amministratori, quasi tutti morosi, non sono adatti ad attuare quanto occorre per renderne possibile il collocamento.

Siffatta generale disorganizzazione in tutti i rami di servizio reclama una immediata eccezionale misura: ond'io mi onoro, in conformità al parere 22 corrente del Consiglio di Stato, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Isola del Giglio, in provincia di Grosseto, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Ugo Fornari è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 28 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 25 novembre 1909, sul decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Boville Ernica (Roma).*

SIRE!

Il Commissario straordinario di Boville Ernica deve ancora provvedere allo appalto del dazio consumo, completare il riordinamento dei pubblici servizi, dare stabile assetto alla finanza con la riscossione dei crediti, la trasformazione di un mutuo e con altri provvedimenti.

Occorrendo, perciò, prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Boville Ernica, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Boville Ernica, è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 28 corrente, in Alpette, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 29 novembre 1909.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1909:

Lallier Renato, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ay (Marna).

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1909:

Casanova Andrea, autorizzata la nomina ad agente consolare in Macinaggio.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1909:

Vitale Gaetano, autorizzata la nomina a vice-console a Berlino.

Personale degli interpetri di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1909:

Petrucci Tullio, autorizzata la nomina ad interpetre in Derna.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1909:

Reims (Marna) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza della R. ambasciata in Parigi.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1909:

Ucacha — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Cordoba.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1909:

Ay (Marna) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza della R. ambasciata in Parigi.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1909:

Macinaggio — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Bastia.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1909:

I sotto indicati magistrati, attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 4000, sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° feb-

braio 1909, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 4666.66 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:

Azara Ettore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sassari.

Benazzato Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Belluno.

Altobelli Giovanni, id. id. di Perugia.

Timbani Cristofaro, id. id. di Gerace.

Spinosi Luciano, id. id. di Arezzo.

Perretti Ferdinando Lesepse, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Gerace.

Debarbieri Emanuele Rodolfo, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.

De Maria Francesco, id. id. di Ariano.

Ai sottoindicati magistrati attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 1663.66, è assegnato lo stipendio di L. 4000, con decorrenza dal 1° febbraio 1909:

Caccini Italo, giudice in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Venezia.

Arnaud Giacomo, id. id. nel 2° mandamento di Torino.

Miceli Rosario, giudice del tribunale civile e penale di Patti.

Cavagliano Guido, id. id. di Voghera.

Mondelli Raffaele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sant'Agata dei Goti.

Mattei Paolo, id. id. di Osimo.

Salomone Simuele, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa.

Rispoli Vincenzo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Vallo della Lucania.

Con R. decreto del 27 maggio 1909:

Barbieri cav. Lucio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è tramutato alla sezione di Corte d'appello di Potenza.

Campolongo cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la detta Corte d'appello di Napoli.

Calcaterra Doria cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Amalfi cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Puccinelli Camillo, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, applicato temporaneamente all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'annua indennità di L. 700, è tramutato a Reggio Calabria, continuando nella detta applicazione ed a percepire la relativa indennità in ragione di annue L. 700.

Galderisi Bernardino, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Frigento, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 1° giugno 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Guadagno Francesco, giudice aggiunto di 1ª categoria, già titolare del mandamento di Belluno, in aspettativa fino a tutto il 4 aprile 1909, è confermato nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dal 5 aprile 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Cocurullo Baldassarre, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Pavia, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando del percepire la detta indennità.

Botto Aldo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del 7° mandamento di Torino, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Pinerolo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Amoriello Giovanni, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 7° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria, presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Lucca, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Gambini Ubaldo Filiberto, uditore in temporanea missione di vice pretore nell'8° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di seconda categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Pavia, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Paolella Italo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Monza, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Gresti Luigi, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cividale nel Friuli, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ivrea, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Fabiani Carlo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Como, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Biondi Roberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Catania, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1909:

Di Nola Enrico, uditore destinato a prestar servizio presso il mandamento di Arezzo, con la mensile indennità di L. 100, è richiamato al precedente posto presso la R. procura del tribunale di Napoli, senza la detta indennità.

Japoce Pasquale, uditore destinato a prestar servizio presso l'8° mandamento di Napoli, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Arezzo, con la mensile indennità di L. 100.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Bandello cav. Gioacchino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Genova.

Iannelli Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sulmona, è nominato giudice di 2ª categoria ed è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Manoppello, continuando a percepire l'attuale stipendio.

Nicodemo Nicola, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Fanano, è collocato in aspettativa per 6 mesi dal 3 giugno 1909, con l'assegno della metà dello stipendio.

Ferrigni Amerigo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Visso, in aspettativa a tutto il 31 maggio 1909, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1909, ed è tramutato al mandamento di Frosolone, con le stesse funzioni.

Guadagno Francesco, giudice aggiunto di 1ª categoria, già titolare del mandamento di Belluno, in aspettativa fino a tutto il 4 giugno 1909, è richiamato in servizio dal 5 giugno 1909, ed è destinato con le stesse funzioni al mandamento di Villa Santa Maria.

Perilli Ferdinando, giudice aggiunto di 1ª categoria, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000, oltre il decimo di L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800, è nominato giudice di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Paullo Lodigiano, e gli è assegnato lo stipendio annuo di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

I sotto giudici aggiunti di 1ª categoria, forniti dell'annuo stipendio di L. 3000, sono nominati giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti, ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:

Guanciali Franchi Rocchi Nicola, nel mandamento di Pienza.
D'Assisti Salvatore, id. di Castelfranco nell'Emilia.
Pilotti Massimo, id. di Magliano Sabino.
Messina Giuseppe, id. di Girgenti.
Fazio Vincenzo, id. di Minerbio.
Terra Abrami Lorenzo, id. di Sesto Fiorentino.
Sacchi Ubaldo, id. di Castiglione delle Stiviere.
Brasiello Teucro, id. di Cervinara.
D'Aniello Felice, id. di Forlì del Sannio.
Stolfi Nicola, id. di Mercato San Severino.
Bessone Alfredo, id. di Cavour.
Corrias Giuseppe Emanuele, id. di Siliqua.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Cancelles nob. cav. Gaetano, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Nuoro, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, cessando dalle anzidette funzioni.

Franchina Antonino, giudice aggiunto di 1ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Riesi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, cessando dalle anzidette funzioni.

Ai magistrati sopraindicati è assegnato lo stipendio in ragione di annuo L. 3666.66 pel mese di giugno 1909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Con decreto Ministeriale del 2 giugno 1909:

Bortoli Arrigo, uditore presso il mandamento di Varese, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Monza, con la mensile indennità di L. 100.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1909:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 130 per compiuto 4º sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, a decorrere dal 1º febbraio 1909 a:

Galli Francesco, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.

È assegnato l'aumento del decimo per compiuto 4º sessennio, sul precedente stipendio di L. 1300, a decorrere dal 1º giugno 1908, a:

Scali Innocenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Villa Santa Maria.

Pel pagamento relativo al periodo dal 1º al 30 giugno 1908, sarà provveduto con apposito disegno di legge.

Con decreto Ministeriale del 2 maggio 1909:

Zaminga Costantino, alunno gratuito della pretura di Poggiardo, è applicato alla 2ª pretura di Torino per la durata di sei mesi, con la mensile indennità di L. 75 sul capitolo 10 del bilancio, fino a che sarà mantenuto nella detta temporanea applicazione.

Nisco Antonio, alunno gratuito della Corte d'appello, sezione di Potenza, è applicato alla 5ª pretura di Torino per la durata di sei mesi, con la mensile indennità come sopra.

Murica Roberto, alunno gratuito della Corte d'appello di Catanzaro, è applicato alla 6ª pretura di Torino per la durata di sei mesi, con la mensile indennità come sopra.

Del Meso Michele, alunno gratuito della pretura di Acerra, è applicato alla 7ª pretura di Torino per la durata di sei mesi, con la mensile indennità come sopra.

Neri Pompeo, alunno gratuito della pretura di Meldola, è applicato alla pretura urbana di Torino, per la durata di sei mesi, con la mensile indennità come sopra.

Anelli Pietro, alunno gratuito della Corte d'appello di Palermo, è applicato alla pretura urbana di Torino per la durata di sei mesi, con la mensile indennità come sopra.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1909:

Monteforte Ettore, alunno di 1ª classe della pretura di Trinitapoli, in aspettativa fino al 15 giugno 1909, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Trinitapoli, a decorrere dal 10 maggio 1909.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1909:

Galluppi Giuseppe, cancelliere della pretura di Ischia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di lire 2100 per gli esercizi successivi.

Cavallo Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, è destinato alla pretura di Trinitapoli.

Monteforte Ettore, alunno di 1ª classe della pretura di Trinitapoli, è destinato al tribunale di Napoli.

Baravalle Stefano, aggiunto di cancelleria della pretura di Asolo, applicato per 2 mesi alla pretura di Novara, è destinato alla pretura di Novara, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Con R. decreto del 27 maggio 1909:

De Rubeis Francesco, cancelliere del tribunale di Potenza, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Miglio Giuseppe, cancelliere del tribunale di Castiglione delle Stiviere, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Pavullo nel Frignano, con l'attuale stipendio di lire 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Caprara Achille, cancelliere della pretura di Finale nell'Emilia, è collocato in aspettativa per mesi quattro, dal 1º maggio 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di lire 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Giusto Ferruccio, cancelliere della pretura di Vico Canavese, in aspettativa fino al 15 aprile 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi, dal 16 aprile 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Il R. decreto 4 marzo 1909 col quale il cancelliere della pretura di Caccamo, Lipani Calogero, venne collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1º marzo 1909, è rettificato nel senso che l'aspettativa deve decorrere dal 19 marzo 1909.

In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti le carriera dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Nicotera, Pisani Giuseppe Maria, è soppresso il secondo nome di Maria, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1909:

Ruffi Domenico, vice cancelliere della Corte di cassazione di Palermo, in aspettativa fino al 30 aprile 1909, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, dal 1º maggio 1909, con la continuazione dell'attuale stipendio.

Barba Giovanni, cancelliere del tribunale di Lagonegro, è nominato

vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Baldasseroni Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Rocca San Casciano, è collocato a riposo per comprovati motivi di salute, dal 1° giugno 1909.

Puccini Dante, vice cancelliere del tribunale di Grosseto, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestar servizio.

Alla famiglia di Travali Luigi, cancelliere della pretura di San Leo, sospeso dalle funzioni dal 13 aprile 1909, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio in corso e di L. 2000 per gli esercizi successivi, con decorrenza dal 13 aprile 1909, fino al termine della sospensione, da esigersi in Palermo, con quietanza di Riotta Erminia, moglie del predetto funzionario.

Mezzatesta Domenico, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Milano, è destinato alla R. procura presso il tribunale di Palermo.

Emanuele Sebastiano, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Palermo, è destinato alla R. procura presso il tribunale di Milano.

Zei Paolo Luigi, Alunno di 2ª classe nel tribunale di Bologna, è destinato alla pretura di Pietrasanta.

Berretta Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Noto, è destinato a prestare servizio alla R. procura presso il tribunale di Caltagirone.

Giuliano Corrado Ignazio, alunno di 1ª classe della pretura di Caltagirone, è destinato a prestare servizio alla pretura di Noto.

Dal Mas Paolo, aggiunto di cancelleria della pretura di Schio, è destinato al tribunale di Vicenza.

Dell'Alba Ugo, alunno di 2ª classe del tribunale di Padova, è destinato alla pretura di Schio.

Jorio Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Seui, in aspettativa al 30 aprile 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° maggio 1909, con la continuazione dell'attuale stipendio.

Martorana Vincenzo, alunno di 2ª classe della pretura di Spezia, è collocato in aspettativa per mesi 2, dal 1° giugno 1909, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 840 per l'esercizio corrente e di L. 900 per gli esercizi successivi.

Accardi Giovanni, alunno di 2ª classe della pretura di Caltanissetta, tramutato alla R. procura presso il tribunale di Caltanissetta, è collocato in aspettativa per infermità per un mese dal 9 gennaio 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipedio di L. 840 per l'esercio corrente.

Petitto Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Alessano, in aspettativa fino al 31 maggio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi dal 1° giugno 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Angelini Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Massa Marittima, in aspettativa fino al 15 maggio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per un mese, dal 16 maggio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Abbate Gerardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Avigliano, in aspettativa fino al 15 maggio 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi, dal 16 maggio 1909, con la continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Noepoli.

Paolone Celso, alunno di 2ª classe della pretura di Giulianova, destinato alla pretura di Guarcino, è destinato alla pretura di Veroli.

Chessari Salvatore, alunno di 2ª classe del tribunale di Trapani, è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura di Valguarnera Caropepe.

Mandalari Francesco, alunno di 1ª classe del tribunale di Gerace, in aspettativa per infermità fino al 15 maggio 1909, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, dal 16 maggio 1909, con la continuazione dell'attuale assegno.

Balza Giuseppe, alunno di prima classe della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, in servizio al tribunale di Alessandria, in aspettativa fino al 30 aprile 1909, è, confermato nella stessa aspettativa per mesi sei, dal 1° maggio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Zuccoli Gregorio, cancelliere della pretura di Crespino, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Rinaldi Giuseppe, cancelliere della pretura di Pontremoli, laureato, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Parma, con l'annuo stipendio come sopra.

Leone Giorgio, cancelliere della 4ª pretura di Messina, è nominato cancelliere del tribunale di Rossano, con l'annuo stipendio come sopra.

Bandirola Giuseppe, cancelliere della pretura di Godiasco, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio come sopra.

Milone Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Trani, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Trani, con l'annuo stipendio come sopra.

Vigi Alessandro, cancelliere della pretura urbana di Bologna, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna, con l'annuo stipendio come sopra.

Caselli Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Livorno, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Grosseto con l'annuo stipendio come sopra.

Marchesotti Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Milano, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Milano, con l'annuo stipendio come sopra.

Marino Gerardo, vice cancelliere del tribunale di Potenza, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Potenza, con l'annuo stipendio come sopra.

Tronci Attilio, vice cancelliere del tribunale di Firenze, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Montepulciano, con l'annuo stipendio come sopra.

Giordano Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Reggio Calabria, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio come sopra.

Fiore Carlo, cancelliere della pretura di Oderzo, è nominato cancelliere del tribunale di Castiglione delle Stiviere, con l'annuo stipendio come sopra.

Mammone Giovanni, cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio come sopra.

Marcello Coiho Giovanni Antonio, vice cancelliere del tribunale di Sassari, è nominato cancelliere del tribunale di Palmi, con l'annuo stipendio come sopra.

Parisi Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Sala Consilina, con l'anno stipendio come sopra.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Morelli dott. Antonio, segretario di 5ª classe nel Ministero della pubblica istruzione, è collocato in aspettativa per servizio militare a far tempo dal 1° dicembre 1909.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

ELENCO delle **6788** *cartelle ordinarie 4 0[0] di credito comunale e provinciale, state sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 12, 13, 14 e 16 novembre 1909.*

733 7 8 9 40	5696 7 8 9 700	17746 7 8 9 50	32056 7 8 9 60	40711 2 3 4 5
781 2 3 4 5	6151 2 3 4 5	19731 2 3 4 5	32591 2 3 4 5	41251 2 3 4 5
801 2 3 4 5	6561 2 3 4 5	19801 2 3 4 5	32681 2 3 4 5	42016 7 8 9 20
1221 2 3 4 5	11476 7 8 9 80	20306 7 8 9 10	32761 2 3 4 5	42536 7 8 9 40
1321 2 3 4 5	11976 7 8 9 80	23351 2 3 4 5	32881 2 3 4 5	43071 2 3 4 5
1956 7 8 9 60	11991 2 3 4 5	23536 7 8 9 40	33376 7 8 9 80	43401 2 3 4 5
2661 2 3 4 5	14276 7 8 9 80	26526 7 8 9 30	34366 7 8 9 70	45396 7 8 9 400
2826 7 8 9 30	15606 7 8 9 10	27176 7 8 9 80	34811 2 3 4 5	45656 7 8 9 60
3971 2 3 4 5	15831 2 3 4 5	27311 2 3 4 5	34926 7 8 9 30	46401 2 3 4 5
4096 7 8 9 100	16341 2 3 4 5	28406 7 8 9 10	35686 7 8 9 90	47091 2 3 4 5
5651 2 3 4 5	17406 7 8 9 10	28876 7 8 9 80	33036 7 8 9 40	47646 7 8 9 50

48926 7 8 9 30	61606 7 8 9 10	75761 2 3 4 5	90646 7 8 9 50	103781 2 3 4 5
50131 2 3 4 5	62736 7 8 9 40	75941 2 3 4 5	93016 7 8 9 20	105046 7 8 9 50
50536 7 8 9 40	64076 7 8 9 80	76416 7 8 9 20	93326 7 8 9 30	105371 2 3 4 5
51101 2 3 4 5	66131 2 3 4 5	76876 7 8 9 80	94916 7 8 9 20	106206 7 8 9 10
53376 7 8 9 80	66666 7 8 9 70	78011 2 3 4 5	95536 7 8 9 40	103251 2 3 4 5
54306 7 8 9 10	67656 7 8 9 60	81721 2 3 4 5	97431 2 3 4 5	108901 2 3 4 5
54726 7 8 9 30	71136 7 8 9 40	81871 2 3 4 5	97596 7 8 9 600	110366 7 8 9 70
54981 2 3 4 5	71361 2 3 4 5	81936 7 8 9 40	97946 7 8 9 50	110436 7 8 9 40
56786 7 8 9 90	72441 2 3 4 5	83826 7 8 9 20	99356 7 8 9 60	111026 7 8 9 30
57196 7 8 9 200	73121 2 3 4 5	85651 2 3 4 5	99631 2 3 4 5	112616 7 8 9 20
57311 2 3 4 5	73151 2 3 4 5	86071 2 3 4 5	100696 7 8 9 700	113156 7 8 9 60
57641 2 3 4 5	74696 7 8 9 700	86626 7 8 9 30	100816 7 8 9 50	113841 2 3 4 5
57886 7 8 9 90	74846 7 8 9 50	88016 7 8 9 20	101516 7 8 9 20	114466 7 8 9 70

114506	133391	146581	165681	177066	195926	208676	225831	235791	242521
7	2	2	2	7	7	7	2	2	—
8	3	3	3	8	8	8	3	3	—
9	4	4	4	9	9	9	4	4	—
10	5	5	5	70	30	80	5	5	—
114896	134071	146696	165896	178591	196396	209231	226256	236311	243506
7	2	7	7	2	7	2	7	2	7
8	3	8	8	3	8	3	8	3	8
9	4	9	9	4	9	4	9	4	9
900	5	700	900	5	400	5	60	5	10
115521	134701	149786	169266	178711	198441	210996	227661	236896	248501
2	2	7	7	2	2	7	2	7	2
3	3	8	8	3	3	8	3	8	3
4	4	9	9	4	4	9	4	9	4
5	5	90	70	5	5	211000	5	900	5
115706	134946	149791	170171	179226	198451	212391	227786	237206	249161
7	7	2	2	7	2	2	7	7	2
8	8	3	3	8	3	3	8	8	3
9	9	4	4	9	4	4	9	9	4
10	50	5	5	30	5	5	90	300	5
116001	135726	149971	170191	180086	198901	215701	228276	237401	249476
2	7	2	2	7	2	2	7	2	7
3	8	3	3	8	3	3	8	3	8
4	9	4	4	9	4	4	9	4	9
5	30	5	5	90	5	5	80	5	80
122301	139321	150321	173286	183971	202211	216681	229676	237906	249551
2	2	2	7	2	2	2	7	7	2
3	3	3	8	3	3	3	8	8	3
4	4	4	9	4	4	4	9	9	4
5	5	5	90	5	5	5	80	10	5
124516	140431	152031	173296	186421	203381	217191	230956	238921	249641
7	2	2	7	2	2	2	7	2	2
8	3	3	8	3	3	3	8	3	3
9	4	4	9	4	4	4	9	4	4
20	5	5	300	5	5	5	60	5	5
129816	140506	152486	173576	189081	204181	217211	231226	239166	251266
7	7	7	7	2	2	2	7	7	7
8	8	8	8	3	3	3	8	8	8
9	9	9	9	4	4	4	9	9	9
20	10	90	80	5	5	5	30	70	70
130391	140726	154001	174461	192841	205021	218156	231266	239481	251486
2	7	2	2	2	2	7	7	2	7
3	8	3	3	3	3	8	8	3	8
4	9	4	4	4	4	9	9	4	9
5	30	5	5	5	5	60	70	5	90
131576	140746	154556	174621	193426	206286	219601	231271	239836	251571
7	7	7	2	7	7	2	2	7	2
8	8	8	3	8	8	3	3	8	3
9	9	9	4	9	9	4	4	9	4
80	50	60	5	30	90	5	5	40	5
131636	141026	157521	175086	194141	206861	222466	233981	239841	252096
7	7	2	7	2	2	7	2	2	7
8	8	3	8	3	3	8	3	3	8
9	9	4	9	4	4	9	4	4	9
40	30	5	90	5	5	70	5	5	100
132661	141091	159756	176821	195611	207001	224401	235411	239946	253691
2	2	7	2	2	2	2	2	7	2
3	3	8	3	3	3	3	3	8	3
4	4	9	4	4	4	4	4	9	4
5	5	60	5	5	5	5	5	50	5
133071	146351	162101	177116	195646	207136	225116	235471	242316	254266
2	2	2	7	7	7	7	2	7	7
3	3	3	8	8	8	8	3	8	8
4	4	4	9	9	9	9	4	9	9
5	5	5	20	50	40	20	5	20	70

257426 7 8 9 30	272391 2 3 4 5	291201 2 3 4 5	301351 2 3 4 5	318706 7 8 9 10	331326 7 8 9 30	338951 2 3 4 5	347841 2 3 4 5	360956 7 8 9 60	371976 7 8 9 80
259131 2 3 4 5	273791 2 3 4 5	291316 7 8 9 20	303801 2 3 4 5	319126 7 8 9 30	331841 2 3 4 5	339256 7 8 9 60	348516 7 8 9 20	361066 7 8 9 70	372056 7 8 9 60
259771 2 3 4 5	274061 2 3 4 5	291816 7 8 9 20	304606 7 8 9 10	319206 7 8 9 10	332131 2 3 4 5	339331 2 3 4 5	349161 2 3 4 5	361146 7 8 9 50	372171 2 3 4 5
259821 2 3 4 5	274441 2 3 4 5	293436 7 8 9 40	308436 7 8 9 40	319846 7 8 9 50	333241 2 3 4 5	339736 7 8 9 40	349281 2 3 4 5	363956 7 8 9 60	374401 2 3 4 5
261091 2 3 4 5	274621 2 3 4 5	293526 7 8 9 30	308816 7 8 9 20	321796 7 8 9 800	333561 2 3 4 5	339976 7 8 9 80	349881 2 3 4 5	364031 2 3 4 5	377141 2 3 4 5
262296 7 8 9 300	276456 7 8 9 60	293686 7 8 9 90	308971 2 3 4 5	324351 2 3 4 5	333811 2 3 4 5	340001 2 3 4 5	351321 2 3 4 5	364916 7 8 9 20	377171 2 3 4 5
263576 7 8 9 80	276516 7 8 9 20	294436 7 8 9 40	313396 7 8 9 400	324921 2 3 4 5	333871 2 3 4 5	340596 7 8 9 600	352626 7 8 9 30	365716 7 8 9 20	378051 2 3 4 5
268626 7 8 9 30	277331 2 3 4 5	295381 2 3 4 5	313646 7 8 9 50	325416 7 8 9 20	334821 2 3 4 5	341871 2 3 4 5	353811 2 3 4 5	366151 2 3 4 5	378086 7 8 9 90
269951 2 3 4 5	278051 2 3 4 5	296281 2 3 4 5	313806 7 8 9 10	327071 2 3 4 5	335006 7 8 9 100	344526 7 8 9 30	355221 2 3 4 5	367801 2 3 4 5	378106 7 8 9 10
270446 7 8 9 50	279851 2 3 4 5	296426 7 8 9 30	313866 7 8 9 70	327531 2 3 4 5	337281 2 3 4 5	346676 7 8 9 80	355501 2 3 4 5	369806 7 8 9 10	378446 7 8 9 50
271401 2 3 4 5	282281 2 3 4 5	296561 2 3 4 5	317601 2 3 4 5	327616 7 8 9 20	337356 7 8 9 60	347051 2 3 4 5	355581 2 3 4 5	370006 7 8 9 10	381276 7 8 9 80
272306 7 8 9 10	288661 2 3 4 5	300116 7 8 9 20	317976 7 8 9 80	329671 2 3 4 5	338011 2 3 4 5	347336 7 8 9 40	357241 2 3 4 5	371186 7 8 9 90	381281 2 3 4 5
272386 7 8 9 90	289506 7 8 9 10	301196 7 8 9 200	318286 7 8 9 90	329921 2 3 4 5	338411 2 3 4 5	347811 2 3 4 5	359366 7 8 9 70	371631 2 3 4 5	381506 7 8 9 10

381056	397441	411621	427351	434326	443661	463626	475451	489256	500216
7	2	2	2	7	2	7	2	7	7
8	3	3	3	8	3	8	3	8	8
9	4	4	4	9	4	9	4	9	9
60	5	5	5	30	5	30	5	60	20
382891	398776	413491	427406	434696	444581	463741	475721	489491	501011
2	7	2	7	7	2	2	2	2	2
3	8	3	8	8	3	3	3	3	3
4	9	4	9	9	4	4	4	4	4
5	80	5	10	700	5	5	5	5	5
383316	399776	415916	427471	434826	446696	465681	477076	489816	501636
7	7	7	2	7	7	2	7	7	7
8	8	8	3	8	8	3	8	8	8
9	9	9	4	9	9	4	9	9	9
20	80	20	5	30	700	5	80	20	40
383976	400081	420931	427651	435236	446711	465931	479286	491016	502571
7	2	2	2	7	2	2	7	7	2
8	3	3	3	8	3	3	8	8	3
9	4	4	4	9	4	4	9	9	4
80	5	5	5	40	5	5	90	20	5
384451	400176	422066	428076	435871	451886	467346	480061	492986	502591
2	7	7	7	2	7	7	2	7	2
3	8	8	8	3	8	8	3	8	3
4	9	9	9	4	9	9	4	9	4
5	80	70	80	5	90	50	5	90	5
385456	400601	422266	429051	436701	452756	467451	480086	493366	502796
7	2	7	2	2	7	2	7	7	7
8	3	8	3	3	8	3	8	8	8
9	4	9	4	4	9	4	9	9	9
60	5	70	5	5	60	5	90	70	800
385486	401441	423016	429921	438141	453801	468351	480671	493616	502891
7	2	7	2	2	2	2	2	7	2
8	3	8	3	3	3	3	3	8	3
9	4	9	4	4	4	4	4	9	4
90	5	20	5	5	5	5	5	20	5
386401	402016	424151	430841	438551	457061	469316	481801	495701	503171
2	7	2	2	2	2	7	2	2	2
3	8	3	3	3	3	8	3	3	3
4	9	4	4	4	4	9	4	4	4
5	20	5	5	5	5	20	5	5	5
386431	405361	424476	430976	438911	460221	470531	482741	496041	504731
2	2	7	7	2	2	2	2	2	2
3	3	8	8	3	3	3	3	3	3
4	4	9	9	4	4	4	4	4	4
5	5	80	80	5	5	5	5	5	5
386946	405381	425511	431456	439146	460766	470626	486226	496801	505281
7	2	2	7	7	7	7	7	2	2
8	3	3	8	8	8	8	8	3	3
9	4	4	9	9	9	9	9	4	4
50	5	5	60	50	70	30	30	5	5
387731	406946	425641	432086	439531	461876	472371	488286	497166	505436
2	7	2	7	2	7	2	7	7	7
3	8	3	8	3	8	3	8	8	8
4	9	4	9	4	9	4	9	9	9
5	50	5	90	5	80	5	90	70	40
394221	410041	425816	432181	439816	462081	473341	488981	497491	506041
2	2	7	2	7	2	2	2	2	2
3	3	8	3	8	3	3	3	3	3
4	4	9	4	9	4	4	4	4	4
5	5	20	5	20	5	5	5	5	5
394956	410456	426691	434316	440021	463021	474651	489051	498071	507376
7	7	2	7	2	2	2	2	2	7
8	8	3	8	3	3	3	3	3	8
9	9	4	9	4	4	4	4	4	9
60	60	5	20	5	5	5	5	5	80

507896	523541	534236	546181	552016	563916	576496	587221	603741	617486
7	2	7	2	7	7	7	2	2	7
8	3	8	3	8	8	8	3	3	8
9	4	9	4	9	9	9	4	4	9
900	5	40	5	20	20	500	5	5	90
508216	524991	535856	546416	553136	563951	577121	590886	605251	619256
7	2	7	7	7	2	2	7	2	7
8	3	8	8	8	3	3	8	3	8
9	4	9	9	9	4	4	9	4	9
20	5	60	20	40	5	5	90	5	60
509106	527061	536036	546481	554196	564671	577141	590896	607321	619296
7	2	7	2	7	2	2	7	2	7
8	3	8	3	8	3	3	8	3	8
9	4	9	4	9	4	4	9	4	9
10	5	40	5	200	5	5	900	5	300
509311	527101	538626	546606	554311	564831	577681	591556	608801	619691
2	2	7	7	2	2	2	7	2	2
3	3	8	8	3	3	3	8	3	3
4	4	9	9	4	4	4	9	4	4
5	5	30	10	5	5	5	60	5	5
513946	528351	539411	546961	554616	565791	581101	592951	608811	621446
7	2	2	2	7	2	2	2	2	7
8	3	3	3	8	3	3	3	3	8
9	4	4	4	9	4	4	4	4	9
50	5	5	5	20	5	5	5	5	50
514421	529601	540646	547551	554806	567216	581981	593046	610221	622956
2	2	7	2	7	7	2	7	2	7
3	3	8	3	8	8	3	8	3	8
4	4	9	4	9	9	4	9	4	9
5	5	50	5	10	20	5	50	5	60
515151	530156	541986	547611	556111	570081	583001	593631	610346	623226
2	7	7	2	2	2	2	2	7	7
3	8	8	3	3	3	3	3	8	8
4	9	9	4	4	4	4	4	9	9
5	60	90	5	5	5	5	5	50	30
517591	530321	542176	547976	558796	570331	583656	593921	611231	624881
2	2	7	7	7	2	7	2	2	2
3	3	8	8	8	3	8	3	3	3
4	4	9	9	9	4	9	4	4	4
5	5	80	80	800	5	60	5	5	5
518636	531376	542826	548106	559591	571391	583901	595606	612591	627141
7	7	7	7	2	2	2	7	2	2
8	8	8	8	3	3	3	8	3	3
9	9	9	9	4	4	4	9	4	4
40	80	30	10	5	5	5	10	5	5
518856	532036	544846	549001	560431	573971	584501	597966	612801	627496
7	7	7	2	2	2	2	7	2	7
8	8	8	3	3	3	3	8	3	8
9	9	9	4	4	4	4	9	4	9
60	40	50	5	5	5	5	70	5	500
522461	533021	545116	549536	560746	574141	584516	600246	615341	629606
2	2	7	7	7	2	7	7	2	7
3	3	8	8	8	3	8	8	3	8
4	4	9	9	9	4	9	9	4	9
5	5	20	40	50	5	20	50	5	10
522691	533061	545201	550176	563816	575216	585391	602486	616056	630951
2	2	2	7	7	7	2	7	7	2
3	3	3	8	8	8	3	8	8	3
4	4	4	9	9	9	4	9	9	4
5	5	5	80	20	20	5	90	60	5
522971	533081	545456	551961	563881	575891	586481	602826	616736	631571
2	2	7	2	2	2	2	7	7	2
3	3	8	3	3	3	3	8	8	3
4	4	9	4	4	4	4	9	9	4
5	5	60	5	5	5	5	30	40	5

631916	648216	661631	671536	682006	694881	713191	729041	744161	757396
7	7	2	7	7	2	2	2	2	7
8	8	3	8	8	3	3	3	3	8
9	9	4	9	9	4	4	4	4	9
20	20	5	40	10	5	5	5	5	400
632501	649666	663276	672801	682151	695271	713901	729361	745251	759416
2	7	7	2	2	2	2	2	2	7
3	8	8	3	3	3	3	3	3	8
4	9	9	4	4	4	4	4	4	9
5	70	80	5	5	5	5	5	5	20
633391	653316	664621	674296	682466	695296	713966	732801	745406	759521
2	7	2	7	7	7	7	2	7	2
3	8	3	8	8	8	8	3	8	3
4	9	4	9	9	9	9	4	9	4
5	20	5	300	70	300	70	5	10	5
633896	653801	664791	675561	682991	698511	714371	732896	746256	759906
7	2	2	2	2	2	2	7	7	7
8	3	3	3	3	3	3	8	8	8
9	4	4	4	4	4	4	9	9	9
900	5	5	5	5	5	5	900	60	10
635896	654801	665221	676761	684081	698626	714751	733026	746996	762916
7	2	2	2	2	7	2	7	7	7
8	3	3	3	3	8	3	8	8	8
9	4	4	4	4	9	4	9	9	9
900	5	5	5	5	30	5	30	747000	20
636016	655016	665421	677161	685101	701396	715846	733926	747151	763586
7	7	2	2	2	7	7	7	2	7
8	8	3	3	3	8	8	8	3	8
9	9	4	4	4	9	9	9	4	9
20	20	5	5	5	400	50	30	5	90
636086	655551	665981	677426	685131	703261	716606	734651	748016	764561
7	2	2	7	2	2	7	2	7	2
8	3	3	8	3	3	8	3	8	3
9	4	4	9	4	4	9	4	9	4
90	5	5	30	5	5	10	5	20	5
636406	658546	666086	677661	686726	703736	717016	736131	751321	765876
7	7	7	2	7	7	7	2	2	7
8	8	8	3	8	8	8	3	3	8
9	9	9	4	9	9	9	4	4	9
10	50	90	5	30	40	20	5	5	80
639516	660091	667516	679586	687896	704411	717396	739561	752546	766636
7	2	7	7	7	2	7	2	7	7
8	3	8	8	8	3	8	3	8	8
9	4	9	9	9	4	9	4	9	9
20	5	20	90	900	5	400	5	50	40
641471	660391	668076	679731	691441	708991	720411	740336	755181	766656
2	2	7	2	2	2	2	7	2	7
3	3	8	3	3	3	3	8	3	8
4	4	9	4	4	4	4	9	4	9
5	5	80	5	5	5	5	40	5	60
642016	660566	668161	680006	691506	709416	722881	741691	755376	767191
7	7	2	7	7	7	2	2	7	2
8	8	3	8	8	8	3	3	8	3
9	9	4	9	9	9	4	4	9	4
20	70	5	10	10	20	5	5	80	5
644356	660676	669351	681186	692421	711821	724371	742226	756391	768526
7	7	2	7	2	2	2	7	2	7
8	8	3	8	3	3	3	8	3	8
9	9	4	9	4	4	4	9	4	9
60	80	5	90	5	5	5	30	5	30
647206	661116	670201	681701	693301	712191	727821	743841	757001	768726
7	7	2	2	2	2	2	2	2	7
8	8	3	3	3	3	3	3	3	8
9	9	4	4	4	4	4	4	4	9
10	20	5	5	5	5	5	5	5	30

769496	784431	792266	801931	815316	826936	845986	860646	877716	891471
7	2	7	2	7	7	7	7	7	2
8	3	8	3	8	8	8	8	8	3
9	4	9	4	9	9	9	9	9	4
500	5	70	5	20	40	90	50	20	5
769761	784786	792761	802936	816591	827421	846181	864061	878111	892361
2	7	2	7	2	2	2	2	2	2
3	8	3	8	3	3	3	3	3	3
4	9	4	9	4	4	4	4	4	4
5	90	5	40	5	5	5	5	5	5
772046	786151	792941	803011	816651	827601	847756	864176	880581	894661
7	2	2	2	2	2	7	7	2	2
8	3	3	3	3	3	8	8	3	3
9	4	4	4	4	4	9	9	4	4
50	5	5	5	5	5	60	80	5	5
773696	786601	794606	804846	818211	829376	851331	864641	881306	896011
7	2	7	7	2	7	2	2	7	2
8	3	8	8	3	8	3	3	8	3
9	4	9	9	4	9	4	4	9	4
700	5	10	50	5	80	5	5	10	5
775361	787841	795271	805261	818356	831831	851611	864876	882596	897736
2	2	2	2	7	2	2	7	7	7
3	3	3	3	8	3	3	8	8	8
4	4	4	4	9	4	4	9	9	9
5	5	5	5	60	5	5	80	600	40
776751	788036	795481	805551	818361	833276	851806	864991	883111	897971
2	7	2	2	2	7	7	2	2	2
3	8	3	3	3	8	8	3	3	3
4	9	4	4	4	9	9	4	4	4
5	40	5	5	5	80	10	5	5	5
778771	788591	796856	808846	819561	836721	853416	867516	884496	898121
2	2	7	7	2	2	7	7	7	2
3	3	8	8	3	3	8	8	8	3
4	4	9	9	4	4	9	9	9	4
5	5	60	50	5	5	20	20	500	5
781761	789641	797391	810031	820696	837816	856336	867846	885511	899696
2	2	2	2	7	7	7	7	2	7
3	3	3	3	8	8	8	8	3	8
4	4	4	4	9	9	9	9	4	9
5	5	5	5	700	20	40	50	5	700
781816	789696	797946	810981	822151	838016	856441	869376	888036	901456
7	7	7	2	2	7	2	7	7	7
8	8	8	3	3	8	3	8	8	8
9	9	9	4	4	9	4	9	9	9
20	700	50	5	5	20	5	80	40	60
783071	790181	798301	812476	825171	839311	856591	874576	888501	901711
2	2	2	7	2	2	2	7	2	2
3	3	3	8	3	3	3	8	3	3
4	4	4	9	4	4	4	9	4	4
5	5	5	80	5	5	5	80	5	5
783501	790276	798711	813046	825266	841261	858836	875381	890386	902201
2	7	—	7	7	2	7	2	7	2
3	8	—	8	8	3	8	3	8	3
4	9	—	9	9	4	9	4	9	4
5	80	—	50	70	5	40	5	90	5
784206	790451	798886	814126	826166	843321	858911	875856	891026	902616
7	2	7	7	7	2	2	7	7	7
8	3	8	8	8	3	3	8	8	8
9	4	9	9	9	4	4	9	9	9
10	5	90	30	70	5	5	60	30	20
784231	790786	799916	814321	826356	845591	859271	876451	891226	902961
2	7	7	2	7	2	2	2	7	2
3	8	8	3	8	3	3	3	8	3
4	9	9	4	9	4	4	4	9	4
5	90	20	5	60	5	5	5	30	5

903251	924316	933826	949071	962611	970786	982476	994661	1002306	1021671
2	7	7	2	2	7	7	2	7	2
3	8	8	3	3	8	8	3	8	3
4	9	9	4	4	9	9	4	9	4
5	20	30	5	5	90	80	5	10	5
903296	925041	936891	951071	962811	971751	982881	994876	1006951	1023546
7	2	2	2	2	2	2	7	2	7
8	3	3	3	3	3	3	8	3	8
9	4	4	4	4	4	4	9	4	9
300	5	5	5	5	5	5	80	5	50
908841	925966	938701	951126	963476	972281	984196	995031	1009731	1023766
2	7	2	7	7	2	7	2	2	7
3	8	3	8	8	3	8	3	3	8
4	9	4	9	9	4	9	4	4	9
5	70	5	30	80	5	200	5	5	70
910426	926976	940496	951916	963676	972391	985096	995086	1010081	1024926
7	7	7	7	7	2	7	7	2	7
8	8	8	8	8	3	8	8	3	8
9	9	9	9	9	4	9	9	4	9
30	80	500	20	80	5	100	90	5	30
911111	930126	941596	951951	963871	973976	989546	996931	1011141	1025586
2	7	7	2	2	7	7	2	2	7
3	8	8	3	3	8	8	3	3	8
4	9	9	4	4	9	9	4	4	9
5	30	600	5	5	80	50	5	5	90
913871	930336	942956	952241	964266	974331	989731	997731	1011426	1026661
2	7	7	2	7	2	2	2	7	2
3	8	8	3	8	3	3	3	8	3
4	9	9	4	9	4	4	4	9	4
5	40	60	5	70	5	5	5	30	5
914696	930501	944151	952316	965531	974481	990621	998031	1011856	1027476
7	2	2	7	2	2	2	2	7	7
8	3	3	8	3	3	3	3	8	8
9	4	4	9	4	4	4	4	9	9
700	5	5	20	5	5	5	5	60	80
916526	930576	945341	953681	966771	977231	990721	998146	1012091	1027531
7	7	2	2	2	2	2	7	2	2
8	8	3	3	3	3	3	8	3	3
9	9	4	4	4	4	4	9	4	4
30	80	5	5	5	5	5	50	5	5
917181	930976	945401	953936	967351	977956	991816	998386	1018811	1027931
2	7	2	7	2	7	7	7	2	2
3	8	3	8	3	8	8	8	3	3
4	9	4	9	4	9	9	9	4	4
5	80	5	40	5	60	20	90	5	5
917491	931341	945481	956041	968681	978016	992066	999171	1019026	1029796
2	2	2	2	2	7	7	2	7	7
3	3	3	3	3	8	8	3	8	8
4	4	4	4	4	9	9	4	9	9
5	5	5	5	5	20	70	5	30	800
918801	931441	946661	957586	968691	978746	993326	999306	1019996	1032926
2	2	2	7	2	7	7	7	7	7
3	3	3	8	3	8	8	8	8	8
4	4	4	9	4	9	9	9	9	9
5	5	5	90	5	50	30	10	1020000	30
920111	931996	947996	957811	969546	980231	993436	1001336	1020426	1033106
2	7	7	2	7	2	7	7	7	7
3	8	8	3	8	3	8	8	8	8
4	9	9	4	9	4	9	9	9	9
5	932000	948000	5	50	5	40	40	30	10
922016	932831	949016	960621	969681	981301	994531	1001531	1021591	1033711
7	2	7	2	2	2	2	2	2	2
8	3	8	3	3	3	3	3	3	3
9	4	9	4	4	4	4	4	4	4
20	5	20	5	5	5	5	5	5	5

1034141	1042976	1054151	1071676	1089406	1103206	1116046	1130031	1141211	1157801
2	7	2	7	7	7	7	2	2	2
3	8	3	8	8	8	8	3	3	3
4	9	4	9	9	9	9	4	4	4
5	80	5	80	10	10	50	5	5	5
1034371	1045656	1054366	1073126	1089911	1104856	1116691	1130646	1141541	1153[illegible]86
2	7	7	7	2	7	2	7	2	7
3	8	8	8	3	8	3	8	3	8
4	9	9	9	4	9	4	9	4	9
5	60	70	30	5	60	5	50	5	90
1034761	1047066	1054891	1074451	1091901	1105031	1117786	1131491	1142196	1161671
2	7	2	2	2	2	7	2	7	2
3	8	3	3	3	3	8	3	8	3
4	9	4	4	4	4	9	4	9	4
5	70	5	5	5	5	90	5	200	5
1035506	1048801	1056811	1075161	1092586	1105911	1118236	1132501	1144401	1162776
7	2	2	2	7	2	7	2	2	7
8	3	3	3	8	3	8	3	3	8
9	4	4	4	9	4	9	4	4	9
10	5	5	5	90	5	40	5	5	80
1035826	1048881	1057986	1076461	1092901	1106346	1119726	1135336	1145896	1165616
7	2	7	2	2	7	7	7	7	7
8	3	8	3	3	8	8	8	8	8
9	4	9	4	4	9	9	9	9	9
30	5	90	5	5	50	30	40	900	20
1037421	1050211	1059646	1076501	1093691	1108061	1121661	1135486	1147286	1165976
2	2	7	2	2	2	2	7	7	7
3	3	8	3	3	3	3	8	8	8
4	4	9	4	4	4	4	9	9	9
5	5	50	5	5	5	5	90	90	80
1037551	1051016	1059841	1076676	1094916	1109766	1122856	1137286	1147896	1166701
2	7	2	7	7	7	7	7	7	2
3	8	3	8	8	8	8	8	8	3
4	9	4	9	9	9	9	9	9	4
5	20	5	80	20	70	60	90	900	5
1039631	1051236	1061606	1080946	1097766	1110836	1123181	1138566	1152371	1167021
2	7	7	7	7	7	2	7	2	2
3	8	8	8	8	8	3	8	3	3
4	9	9	9	9	9	4	9	4	4
5	40	10	50	70	40	5	70	5	5
1039826	1051286	1062851	1083701	1099381	1111966	1125631	1138611	1155011	1167031
7	7	2	2	2	7	2	2	2	2
8	8	3	3	3	8	3	3	3	3
9	9	4	4	4	9	4	4	4	4
30	90	5	5	5	70	5	5	5	5
1040386	1052586	1065451	1084821	1099591	1113161	1127086	1138696	1156096	1167166
7	7	2	2	2	2	7	7	7	7
8	8	3	3	3	3	8	8	8	8
9	9	4	4	4	4	9	9	9	9
90	90	5	5	5	5	90	700	100	70
1041636	1052746	1065906	1085686	1100371	1113256	1127791	1139181	1156486	1167856
7	7	7	7	2	7	2	2	7	7
8	8	8	8	3	8	3	3	8	8
9	9	9	9	4	9	4	4	9	9
40	50	10	90	5	60	5	5	90	60
1041751	1053321	1067271	1085846	1100511	1114026	1128461	1139521	1156941	1168421
2	2	2	7	2	7	2	2	2	2
3	3	3	8	3	8	3	3	3	3
4	4	4	9	4	9	4	4	4	4
5	5	5	50	5	30	5	5	5	5
1042796	1053826	1069026	1086231	1100911	1114316	1129316	1140026	1157506	1168626
7	7	7	2	2	7	7	7	7	7
8	8	8	3	3	8	8	8	8	8
9	9	9	4	4	9	9	9	9	9
600	30	30	5	5	20	20	30	10	30

1169356	1180501	1189906	1200606	1211336	1223006	1238601	1253476	1273361	1288471
7	2	7	7	7	7	2	7	2	2
8	3	8	8	8	8	3	8	3	3
9	4	9	9	9	9	4	9	4	4
60	5	10	10	40	10	5	80	5	5
1170116	1180671	1192121	1203911	1211416	1224626	1238996	1255441	1273701	1290991
7	2	2	2	7	7	7	2	2	2
8	3	3	3	8	8	8	3	3	3
9	4	4	4	9	9	9	4	4	4
20	5	5	5	20	30	1239000	5	5	5
1170546	1182371	1193036	1204271	1211686	1225196	1240826	1256016	1274891	1291951
7	2	7	2	7	7	7	7	2	2
8	3	8	3	8	8	8	8	3	3
9	4	9	4	9	9	9	9	4	4
50	5	40	5	90	200	30	20	5	5
1170666	1182626	1193161	1206271	1213321	1226386	1242706	1256501	1275636	1292131
7	7	2	2	2	7	7	2	7	2
8	8	3	3	3	8	8	3	8	3
9	9	4	4	4	9	9	4	9	4
70	30	5	5	5	90	10	5	40	5
1171726	1184236	1195356	1207576	1213506	1226816	1244761	1259951	1275796	1292186
7	7	7	7	7	7	2	2	7	7
8	8	8	8	8	8	3	3	8	8
9	9	9	9	9	9	4	4	9	9
30	40	60	80	10	20	5	5	800	90
1172631	1184606	1195666	1207971	1214196	1229121	1244721	1262256	1277226	1296051
2	7	7	2	7	2	2	7	7	2
3	8	8	3	8	3	3	8	8	3
4	9	9	4	9	4	4	9	9	4
5	10	70	5	200	5	5	60	30	5
1172831	1186201	1196296	1208041	1215401	1229641	1244861	1263126	1277761	1298796
2	2	7	2	2	2	2	7	2	7
3	3	8	3	3	3	3	8	3	8
4	4	9	4	4	4	4	9	4	9
5	5	300	5	5	5	5	30	5	800
1173826	1186761	1196546	1208596	1215841	1230481	1245621	1266296	1278071	1299031
7	2	7	7	2	2	2	7	2	2
8	3	8	8	3	3	3	8	3	3
9	4	9	9	4	4	4	9	4	4
30	5	50	600	5	5	5	300	5	5
1173881	1186816	1197286	1208696	1216101	1233251	1246371	1266726	1278261	1301346
2	7	7	7	2	2	2	—	2	7
3	8	8	8	3	3	3	—	3	8
4	9	9	9	4	4	4	—	4	9
5	20	90	700	5	5	5	-	5	50
1174491	1187486	1197666	1209686	1218421	1235946	1247111	1267621	1278361	1301751
2	7	7	7	2	7	2	2	2	2
3	8	8	8	3	8	3	3	3	3
4	9	9	9	4	9	4	4	4	4
5	90	70	90	5	50	5	5	5	5
1174681	1187561	1198006	1209881	1218691	1236011	1249136	1269841	1282321	1304316
2	2	7	2	2	2	7	2	2	7
3	3	8	3	3	3	8	3	3	8
4	4	9	4	4	4	9	4	4	9
5	5	10	5	5	5	40	5	5	20
1174846	1188746	1200486	1209981	1219221	1237091	1249316	1271721	1282631	1305601
7	7	7	2	2	2	7	2	2	2
8	8	8	3	3	3	8	3	3	3
9	9	9	4	4	4	9	4	4	4
50	50	90	5	5	5	20	5	5	5
1179586	1189586	1200541	1210736	1219256	1238256	1249696	1272886	1284826	1306886
7	7	2	7	7	7	7	7	7	7
8	8	3	8	8	8	8	8	8	8
9	9	4	9	9	9	9	9	9	9
90	90	5	40	60	60	700	90	30	90

1308476	1315651	1333781	1349286	1362091
7	2	2	7	2
8	3	3	8	3
9	4	4	9	4
80	5	5	90	5
1309991	1315991	1335401	1351301	1362811
2	2	2	2	2
3	3	3	3	3
4	4	4	4	4
5	5	5	5	5
1310681	1317066	1337256	1351311	1363206
2	7	7	2	7
3	8	8	3	8
4	9	9	4	9
5	70	60	5	10
1310836	1317536	1337426	1352151	1363946
7	7	7	2	7
8	8	8	3	8
9	9	9	4	9
40	40	30	5	50
1311506	1319986	1337516	1352771	1367066
7	7	7	2	7
8	8	8	3	8
9	9	9	4	9
10	90	20	5	70
1313206	1320596	1338521	1355481	1372466
7	7	2	2	7
8	8	3	3	8
9	9	4	4	9
10	600	5	5	70
1313961	1321246	1339441	1355916	1373006
2	7	2	7	7
3	8	3	8	8
4	9	4	9	9
5	50	5	20	10
1314341	1323741	1344201	1356536	1373956
2	2	2	7	7
3	3	3	8	8
4	4	4	9	9
5	5	5	40	60
1314556	1324506	1344466	1357776	1377581
7	7	7	7	2
8	8	8	8	3
9	9	9	9	4
60	10	70	80	5
1314626	1327826	1346376	1358226	1378026
7	7	7	7	7
8	8	8	8	8
9	9	9	9	9
30	30	80	30	30
1315181	1329501	1347461	1359816	1379356
2	2	2	7	7
3	3	3	8	8
4	4	4	9	9
5	5	5	20	60
1315401	1331936	1349111	1360951	1380021
2	7	2	2	2
3	8	3	3	3
4	9	4	4	4
5	40	5	5	5
1315551	1332681	1349171	1361311	1380296
2	2	2	2	7
3	3	3	3	8
4	4	4	4	9
5	5	5	5	300

1382121	1382691	1382946	1383511	1385546
2	2	7	2	7
3	3	8	3	8
4	4	9	4	9
5	5	50	5	50

Titoli al portatore rappresentanti una cartella o titoli al portatore rappresentanti cinque cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0, sorteggiati a tutta la 23ª estrazione (maggio 1909) bruciati perchè rimborsati completamente.

Titoli al portatore da una cartella

1 Titolo n. 59 rappresentante la cartella n. 153713
1 id. » 60 id. id. » 153714
1 id. » 61 id. id. » 153715
1 id. » 426 id. id. » 282311
1 id. » 427 id. id. » 282312
1 id. » 428 id. id. » 282313
1 id. » 429 id. id. » 282314
1 id. » 430 id. id. » 282315
1 id. » 1113 id. id. » 564857
1 id. » 1114 id. id. » 564858
1 id. » 1115 id. id. » 564859
1 id. » 1116 id. id. » 564860
1 id. » 1117 id. id. » 564891
1 id. » 1118 id. id. » 564892
1 id. » 1119 id. id. » 564893

Titoli al portatore da cinque cartelle

1 Titolo n. 699 rappresentante le cartelle dal n. 149641 al n. 149645
1 id. » 833 id. id. » 147791 » 147795
1 id. » 1085 id. id. » 264091 » 264095
1 id. » 1388 id. id. » 582416 » 582420
1 id. » 1398 id. id. » 564871 » 564875
1 id. » 1411 id. id. » 148176 » 148180
1 id. » 1761 id. id. » 383326 » 383330
1 id. » 1907 id. id. » 248431 » 248435
1 id. » 2093 id. id. » 713701 » 713705
1 id. » 2646 id. id. » 359361 » 359365

Dalla direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

Roma, addì 16 novembre 1909.

Per il direttore generale
CERESOLE.
Il direttore capo di ragioneria
O. BONAGLIA.
V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
RAFFO.

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 °[o sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso e dei titoli che le rappresentano in circolazione.

TITOLI		Cartelle	TITOLI		Cartelle
Serie	N.	N.	Serie	N.	N.
Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1901.					
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1902).					
da 5 cartelle	1520	569621	da 5 cartelle	1520	569624
»	»	569622	»	»	569625
»	»	569623			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1902.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1903).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 1 cartella	1484	560891	da 1 cartella	1486	560893
»	1485	560892			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1903.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1904).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	2223	614046	da 5 cartelle	2223	614049
»	»	614047	»	»	614050
»	»	614048			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1904.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1904).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	2015	582466	da 5 cartelle	2045	582469
»	»	582467	»	»	582470
»	»	582468			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1904.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1905).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	80	283261	da 5 cartelle	2196	283456
»	»	283262	»	»	283457
»	»	283263	»	»	283458
»	»	283264	»	»	283459
»	»	283265	»	»	283460

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1905).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1951	248021	da 1 cartella	1437	564659
»	»	248022	»	1240	564660
»	»	248023	»	1504	588891
»	»	248024	»	1505	588892
»	»	248025	»	1506	588893
da 1 cartella	1436	564658	»	1507	588894

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1905.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1906).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1685	560916	da 5 cartelle	1685	560919
»	»	560917	»	»	560920
»	»	560918			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1906).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	180	282176	da 5 cartelle	1675	582331
»	»	282177	»	»	582332
»	»	282178	»	»	582333
»	»	282179	»	»	582334
»	»	282180	»	»	582335

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1906.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1907).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	173	150081	(1)	(1)	358353
»	»	150082	»	»	358354
»	»	150083	»	»	358355
»	»	150084	da 25 cartelle	33	380596
»	»	150085	»	»	380597
»	1484	356906	»	»	380598
»	»	356907	»	»	380599
»	»	356908	»	»	380600
»	»	356909	»	616	561101
»	»	356910	»	»	561102
»	1493	356951	»	»	561103
»	»	356952	»	»	561104
»	»	356953	»	»	561105
»	»	356954	da 1 cartella	1522	713579
»	»	356955	»	1523	713580
(1)	(1)	358351			
»	»	358352			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1907.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1907).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	463	282261	(1)	(1)	358091
»	»	282262	»	»	358092
»	»	282263	»	»	358093
»	»	282264	»	»	358094
»	»	282265	»	»	358095
da 25 cartelle	520	356801	da 5 cartelle	1704	561371
»	»	356802	»	»	561372
»	»	356803	»	»	561373
»	»	356804	»	»	561374
»	»	356805	»	»	561375
(1)	(1)	358031			
»	»	358032			
»	»	358033			
»	»	358034			
»	»	358035			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1907.

(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1908).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	103	154146	da 25 cartelle	505	381010
»	»	154147	»	550	381391
»	»	154148	»	»	381392
»	»	154149	»	»	381393
»	»	154150	»	»	381394
da 5 cartelle	574	286251	»	»	381395
»	»	286252	»	579	382161
»	»	286253	»	»	382162
»	»	286254	»	»	382163
»	»	286255	»	»	382164
da 25 cartelle	521	356826	»	»	382165
»	»	356827	»	617	561156
»	»	356828	»	»	561157
»	»	356829	»	»	561158
»	»	356830	»	»	561159
»	504	380996	»	»	561160
»	»	380997	»	»	565151
»	»	380998	»	»	565152
»	»	380999	»	»	565153
»	»	381000	»	»	565154
»	505	381006	»	»	565155
»	»	381007			
»	»	381008			
»	»	381009			

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1908.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1908).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	535	150846	da 5 cartelle	810	285529
»	»	150847	»	»	285530
»	»	150848	»	135	356786
»	»	150849	»	»	356787
»	»	150850	»	»	356788
da 5 cartelle	45	241431	»	»	356789
»	»	241432	»	»	356790
»	»	241433	»	1702	561361
»	»	241434	»	»	561362
»	»	241435	»	»	561363
»	810	285526	»	»	561364
»	»	285527	»	»	561365
»	»	285528			

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1908.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1909).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	154	149161	da 5 cartelle	1117	285780
»	»	149162	»	1138	285891
»	»	149163	»	»	285892
»	»	149164	»	»	285893
»	»	149165	»	»	285894
»	155	149176	»	»	285895
»	»	149177	(1)	(1)	358476
»	»	149178	»	»	358477
»	»	149179	»	»	358478
»	»	149180	»	»	358479
»	641	263066	»	»	358480
»	»	263067	da 5 cartelle	1691	561301
»	»	263068	»	»	561302
»	»	263069	»	»	561303
»	»	263070	»	»	561304
da 1 cartella	920	282441	»	»	561305
da 5 cartelle	1117	285776	da 1 cartelle	1428	569446
»	»	285777	»	1429	569447
»	»	285778	»	1430	569448
»	»	285779	»	1431	569449

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del maggio 1909.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1909).

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 25 cartelle	35	147616	da 25 cartelle	11	570123
»	»	147617	»	»	570124
»	»	147618	»	»	570125
»	»	147619	da 5 cartelle	626	155501
»	»	147620	»	»	155502
»	662	152991	»	»	155503
»	»	152992	»	»	155504
»	»	152993	»	»	155505
»	»	152994	»	876	266371
»	»	152995	»	»	266372
»	595	382596	»	»	266373
»	»	382507	»	»	266374
»	»	382598	»	»	266375
»	»	382599	(2)	(2)	353096
»	»	382600	»	»	353097
»	252	382741	»	»	353098
»	»	382742	»	»	353099
»	»	382743	»	»	353100
»	»	382744	(1)	(1)	358046
»	»	382745	»	»	358047
»	621	561256	»	»	358048
»	»	561257	»	»	358049
»	»	561258	»	»	358050
»	»	561259	da 5 cartelle	1988	358936
»	»	561260	»	»	358937
»	11	570121	»	»	358938
»	»	570122	»	»	358939

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 792.
(2) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 1022.

TITOLI Serie	N.	Cartelle N.	TITOLI Serie	N.	Cartelle N.
da 5 cartelle	1988	358940	da 5 cartelle	882	560727
»	1998	358996	»	»	560728
»	»	358997	»	»	560729
»	»	358998	»	»	560730
»	»	358999	»	1539	569716
»	»	359000	»	»	569717
»	2350	382391	»	»	569718
»	»	382392	»	»	569719
»	»	382393	»	»	569720
»	»	382394	»	1569	569866
»	»	382395	»	»	569867
»	1887	383246	»	»	569868
»	»	383247	»	»	569869
»	»	383248	»	»	569870
»	»	383249	da 1 cartella	57	153711
»	»	383250	»	58	153712
»	882	560726	»	38	380636

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 dicembre, in L. 100.62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° dicembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* . . .	105.09 83	103.21 83	103.52 44
3 1/2 % *netto*	104.51 26	102.76 26	103.04 80
3 % *lordo*	71.60 —	70.40 —	71.19 14

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

ISPETTORATO DI SANITÀ

Notificazione di concorso per la nomina di sette tenenti medici nella R. marina.

È aperto un concorso, mediante esami, per la nomina di sette tenenti medici nella R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2100, oltre L. 200 d'indennità d'arma.

Il decreto Ministeriale del 19 dicembre 1903 stabilisce le istruzioni ed i programmi che regoleranno tale concorso.

I relativi esami avranno principio in Roma il 1° marzo 1910; alle ore otto del qual giorno i candidati dovranno presentarsi all'Ispettorato di Sanità militare marittima (via Zanardelli, n. 28).

Le domande per l'ammissione ed i documenti prescritti dall'art. 3 delle suindicate istruzioni dovranno pervenire al Ministero della marina (ispettorato di sanità) non oltre il 10 febbraio 1910.

Espletato il concorso, i primi sette candidati riusciti idonei saranno ammessi nel corpo sanitario militare marittimo col grado di tenente medico, secondo l'ordine risultante dalla classificazione riportata in tutte le prove.

Gli altri candidati, che avessero raggiunta la idoneità dopo i primi sette, non avranno alcun diritto a nomina. Il Ministero, però, nel caso che durante l'anno dalla notificazione del presente concorso si verificassero altre vacanze nell'organico dei tenenti medici della R. marina, si riserva la facoltà di coprirle con quei candidati successivamente classificati idonei.

Trascorso l'anno dalla presente notificazione, nessuna altra nomina è più ammissibile e, qualunque siano le vacanze verificatesi, dovranno esser poste nuovamente a concorso.

Nessun indennizzo di spese di viaggio è concesso ai concorrenti; quelli che otterranno la nomina avranno diritto agli assegni di viaggio a tariffa militare per rendersi dal luogo di domicilio alla destinazione di servizio, che sarà loro assegnata.

I vincitori del concorso, che saranno assunti in servizio, sono avvertiti fin d'ora che non potranno invocare le leggi vigenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la istituenda Cassa di previdenza, la quale ha per fondamento i conti individuali.

Roma, 27 novembre 1909.

Per il ministro
A. AUBRY.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 24 settembre 1909, n. 3242, che indice il concorso per esame a sei posti di volontario tecnico nelle saline dello Stato, fissando la data del 15 novembre 1909 come termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, ed i giorni 1 e 2 dicembre 1909 per le prove di esame;

Determina:

È prorogato a tutto il 31 dicembre 1909 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, e sono fissati i giorni 17 e 18 gennaio 1910 per le prove di esame.

Roma, 25 novembre 1909.

Il ministro
LACAVA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 1° dicembre 1909

***Presidenza del presidente* MANFREDI.**

La seduta è aperta alle ore 15.10.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Legge un messaggio del presidente della Corte dei conti, relativo alle registrazioni fatte con riserva nella seconda quindicina di novembre.

Comunica poi che la famiglia del compianto senatore Carutti di Cantogno ringrazia il Senato per le condoglianze inviate.

Congedo.

Si accorda al senatore Bertetti un congedo di 15 giorni, per motivi di famiglia.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Norme per il transito e il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato » (N. 55).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale. Si procede alla discussione degli articoli.

BONASI. Non intende parlare sull'art. 1; ma fin da ora crede opportuno richiamare l'attenzione del Senato su di un emendamento che egli crede necessario fare al secondo e terzo articolo del progetto di legge.

Dei due articoli dovrebbe farsene uno solo, aggiungendo in fine dell'art. 2 le parole « e nei casi d'urgenza, le designazioni sopra indicate sono fatte mediante decreti del ministro della marina, udito il Consiglio dei ministri ».

Dà ragione del suo emendamento, e dice che il progetto di legge accorda facoltà molto gravi che potrebbero dar luogo ad abusi, creare difficoltà e provocare rappresaglie; perciò gli sembra necessaria la garanzia del parere del Consiglio dei ministri, tanto più che in questo dovrebbe intervenire il ministro degli affari esteri.

Crede che la sua proposta potrebbe essere accettata dal Governo e dall'Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Osserva che della proposta del senatore Bonasi potrà discutersi quando si parlerà dell'art. 2°; ora la discussione è aperta sull'art. 1°.

PIERANTONI. All'art. 1°, dice che vi è contraddizione fra il titolo del progetto di legge e il primo comma dell'articolo in discussione.

Secondo il titolo pare che si tratti di protezione per il transito ed il soggiorno delle navi mercantili, mentre poi transito e soggiorno possono essere vietati secondo l'art. 1.

Con sorpresa udì ieri dal ministro degli affari esteri affermare che il progetto di legge non viola la libertà dei mari, i diritti di navigazione e i trattati internazionali.

Cita alcuni punti dei principali trattati stipulati fra l'Italia e gli altri Stati, per dimostrare come non possa essere ritenuta esatta la dichiarazione del ministro degli affari esteri.

Ripete che non crede eliminato il pericolo di rappresaglie, e la sua opinione è condivisa dal senatore Bonasi, che vi ha anche accennato.

Domanda: è possibile in tempo di pace costringere le navi a tenersi così lontane dal lido? Dove andranno esse? Perchè al principio del secondo comma si dice: « Ai soli effetti della presente legge? ».

Sarebbe enorme toccare alla libertà degli stretti e dei canali, e ricorda specialmente lo stretto di Messina e il golfo di Taranto.

Vorrebbe che con precisione fosse chiarito quali sono i mari di Stato di cui si parla nel progetto.

Conclude rilevando che la reciprocità degli scambi costituisce la forza delle nazioni, e dichiarando che riprenderà la parola nella discussione degli altri articoli.

GUALTERIO. Vorrebbe che l'art. 1 fosse emendato per metterlo in relazione con lo spirito del progetto di legge.

Ricorda come era redatto l'art. 1 nel progetto ministeriale, per far notare come la Commissione dell'altro ramo del Parlamento largheggiò troppo nell'emendarlo.

Non si dovrebbe dire « vietato », ma « sospeso » trattandosi di disposizione temporanea.

Gli sembra che possa far sorgere dei dubbi la spiegazione relativa alle 10 miglia marine, quando si tratti di insenature, di golfi, di stretti.

Propone che l'art. 1° sia redatto così: « Il transito e il soggiorno

delle navi mercantili nazionali e straniere può essere sospeso in qualunque determinata località interna o foranea sui mari dello Stato, ove tale misura sia richiesta dall'interesse della difesa nazionale.

« Ai soli effetti della presente legge per mari dello Stato s'intende la zona di mare compresa entro 10 miglia marine dal lido ».

PRESIDENTE. Domanda se l'emendamento proposto dal senatore Gualterio è appoggiato.

(È appoggiato).

MIRABELLO, ministro della marina. Non gli sembra necessario sostituire la parola « sospeso » all'altra « vietato ».

Infatti dicendo vietato non si dice vietato per sempre, ma finchè sarà richiesto dall'interesse dalla difesa nazionale.

Quanto alla proposta soppressione dell'ultimo inciso, osserva che esso è utile in quanto conferma la regolarità della dizione della prima parte del 2° comma dell'articolo.

Prega il senatore Gualterio di ritirare il suo emendamento.

TARDITI, relatore. Rileva che il senatore Pierantoni, per combattere l'art. 1°, ha nuovamente posto in discussione il diritto dello Stato di provvedere alla sua difesa sul mare territoriale.

Cita l'autorità del Fiore e del Mancini i quali riconobbero apertamente questo diritto dello Stato; e nota come lo Stato abbia grande interesse ad esercitarlo sul mare territoriale, specialmente quando è prossima una dichiarazione di guerra.

Osserva poi che il senatore Bonasi, parlando di rappresaglie, non ha certo inteso riferirsi a rappresaglie che possano avvenire per effetto della presente legge; ma di rappresaglie provocate da disposizioni che possano esser prese da comandanti in sottordine.

Ripete quanto disse ieri, che non è concepibile il dubbio che, per tutelare una piccola parte della difesa nazionale, il Governo, avvalendosi di questa legge, finisca per distruggere o gravemente danneggiare i commerci.

Si associa a quanto il ministro della marina ha già risposto al senatore Gualterio; al quale fa considerare che l'art. 1 contiene la frase: « quando ciò sia richiesto dall'interesse della difesa nazionale », il che esclude che il divieto sia imposto per altre ragioni.

PIERANTONI. Risponde all'onorevole relatore, che egli non pensò mai di negare il diritto di sovranità sul mare territoriale, nè quei diritti particolari che ne derivano e che sono menzionati nelle opere del Fiore e del Mancini, che l'oratore ben conosce, e che il relatore ha citato.

Torna a domandare ove dovranno rifugiarsi le navi mercantili, che pur sono protette dal diritto di natura e dai trattati; e ripete la domanda se in questa legge siano compresi il golfo di Taranto e lo stretto di Messina.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Dice essere evidente che questa legge non può nè deve attentare alla libertà del commercio: altrimenti farebbe più male che bene.

Osserva che non può seriamente dubitarsi che un Governo responsabile si valga di questa legge per chiudere lo stretto di Messina.

Dichiara che il Governo accetta l'emendamento già annunciato dal senatore Bonasi.

Prega il Senato di prendere atto di queste dichiarazioni e di approvare l'art. 1°.

PIERANTONI. È lieto di aver provocato dal Governo la dichiarazione che non si possono toccare gli stretti.

Osserva peraltro che per il golfo di Taranto non ha avuto risposta.

GUALTERIO. Mantiene il suo emendamento, il quale è inteso a porre l'art. 1° in rispondenza con lo spirito della legge.

Infatti invece di dire « in qualsiasi località » si direbbe « in quelle località interne o foranee ove può esser richiesto nell'interesse della difesa ».

Così pure la soppressione dell'ultima parte dell'articolo gli sembra utile per evitare il pericolo di confusioni.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'emendamento del senatore Gualterio, non accettato nè dal Governo nè dall'Ufficio centrale.

(Non è approvato).

Pone ai voti l'art. 1 del progetto ministeriale.

(È approvato).

Dà lettura degli articoli 2 e 3 e dell'emendamento del senatore Bonasi, che comprende entrambi i suddetti articoli: « Le località nelle quali è vietato il transito e il soggiorno delle navi mercantili sono designate mediante decreti Reali su proposta del ministro della marina; e nei casi d'urgenza le designazioni sopra indicate sono fatte dal ministro della marina, udito il Consiglio dei ministri ».

Domanda al Senato se l'emendamento proposto del senatore Bonasi è appoggiato.

(È appoggiato).

PIERANTONI. Premesso che vi sono diverse specie di navi, e ricordate le principali, chiede quali saranno le navi mercantili che verranno designate nei decreti Reali, a cui si riferiscono gli articoli in discussione.

GUALTERIO. Osserva che l'art. 3 parla di casi di urgenza; non comprende quali essi possano essere. Gli sembra che la dicitura dell'articolo non corrisponda al suo concetto informatore.

Evidentemente nel caso in cui occorre un decreto, questa facoltà deve essere lasciata al ministro; ma nei casi di tiri al bersaglio o di sbarramenti, il decreto Ministeriale è perfettamente inutile, perchè allora è sufficiente inviare una torpediniera o fare dei segnali. Perciò egli proporrebbe il seguente emendamento all'art. 3: « nei casi speciali nei quali sia richiesto dalle circostanze un provvedimento immediato, il comandante della piazzaforte marittima o i comandanti navali possono impartire alle navi mercantili nazionali od estere nei mari dello Stato, con quei mezzi che saranno più appropriati, quelle disposizioni che nell'interesse militare e nella sicurezza della navigazione potranno necessitare ».

BONASI. Le ragioni dell'emendamento da lui proposto sono evidenti; esso mira a dare guarentigia al Governo e ad evitare abusi anche nei rapporti internazionali. Nessuna guarentigia maggiore del Consiglio dei ministri.

Ha proposto la fusione del 2° e del 3° articolo per togliere ad autorità subordinate la facoltà di dare degli ordini che possono implicare la responsabilità del Governo, tanto più che nell'art. 3 si danno poteri troppo estesi agli ultimi gradi della gerarchia.

Il suo emendamento allontana anche molte obbiezioni che si sono sollevate contro il progetto, ed elimina molti pericoli; si augura perciò che sarà accettato dal Senato.

MIRABELLO, ministro della marina. Per le ragioni così bene addotte dal senatore Bonasi, il Governo dichiara di accettare il suo emendamento.

Al senatore Gualterio dice che l'emendamento che ha presentato esula dalla presente legge, la quale mira esclusivamente alla difesa nazionale. I casi speciali accennati dal senatore Gualterio, i tiri al bersaglio o gli sbarramenti, non riguardano la difesa nazionale.

GUALTERIO. Ritira l'emendamento, dopo le spiegazioni date dal senatore Bonasi e dal ministro.

MIRABELLO, ministro della marina. Il Governo, accettando l'emendamento Bonasi, accetta per conseguenza la soppressione dell'art. 3.

Ringrazia il senatore Gualterio di aver ritirato l'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'emendamento del senatore Bonasi all'art. 2.

(È approvato).

PRESIDENTE. Avverte che essendosi approvato l'emendamento Bonasi, l'art. 3 resta soppresso, e quindi deve mutarsi la numerazione degli articoli.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'art. 4°, ora 3°.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Avverte che, dopo l'appro-

vazione dell'emendamento del senatore Bonasi, bisogna togliere da questo articolo le parole « e le ordinanze ».

PIERANTONI. Osserva che molti Stati non hanno consoli, che la *Gazzetta ufficiale* del Regno non è nel dominio di tutti, che i decreti affissi potranno esser letti soltanto nei porti dai padroni e dagli equipaggi che comprendono la lingua.

Non ritiene quindi che l'articolo possa dare affidamento che i decreti saranno da tutti conosciuti.

TARDITI, relatore. Nota che i capitani delle navi hanno interesse di conoscere le regole generali che vigono in tutti i paesi; del resto essi saranno avvertiti in tempo perchè possano allontanarsi dai mari dello Stato.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 3° con la soppressione proposta dal ministro degli affari esteri.

(È approvato).

PIERANTONI. All'art. 4° ricorda il R. decreto 4 aprile 1869 ed i trattati internazionali, per osservare che non si può parlare di usi marittimi internazionali per quel che riguarda i segnali da farsi alle navi mercantili, perchè non tutti gli Stati hanno gli stessi segnali; crede sia opportuno parlare semplicemente di convenzioni e di accordi internazionali e non di usi marittimi.

MIRABELLO, ministro della marina. Osserva che il dire che i segnali debbano esser fatti secondo gli accordi internazionali o secondo gli usi marittimi internazionali sia la stessa cosa; è questione di parole, non di sostanza.

(L'art. 4 è approvato).

PIERANTONI. All'art. 5 rileva che con questo articolo si dà al ministro della marina una troppo grave responsabilità, non solo, ma si viola la clausola della nazione più favorita: teme che la disposizione contenuta in questo articolo possa dar luogo a reclami.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Egli ha già dichiarato ieri che non è a temersi alcuna violazione nei trattati internazionali esistenti, e che è evidente che non debba farsi distinzione fra navi nazionali e straniere.

D'accordo col ministro della marina propone che, dopo le parole « alle navi mercantili » si dica « nazionali e straniere ».

GUALTERIO. Crede che si dovrebbe mettere in relazione questo articolo con i precedenti 2 e 3.

Propone che l'art. 5 sia redatto nella seguente formula:

« Nei casi di necessità riconosciuta, il ministro della marina ha facoltà di concedere alle navi mercantili un permesso speciale di transito e di soggiorno in via di urgenza. Tale facoltà può essere assunta dal comandante della piazza forte marittima competente, sulla sua responsabilità, salvo di portarne poi le ragioni al Ministero ».

PRESIDENTE. Chiede se questo emendamento sia appoggiato.

(È appoggiato).

MIRABELLO, ministro della marina. Crede giusta l'osservazione fatta dal senatore Gualtiero, e dichiara che il Governo l'accetta.

Si potrebbe però, senza troppo modificare l'art. 5, aggiungere in fine la frase « per i casi di urgenza ».

GUALTERIO. Il suo pensiero era di determinare nella prima parte i casi di assoluta necessità e di eliminare la parola « delegare ».

Accetta l'aggiunta proposta dal ministro della marina, ma insiste nel suo emendamento.

MIRABELLO, ministro della marina. Il Governo non ha nessuna difficoltà di aggiungere in principio dell'articolo le parole « nei casi di necessità riconosciuta » come desidera il senatore Gualterio, quantunque possano parere superflue.

Ripete che il concetto del disegno di legge è la difesa nazionale; ad essa è preposto il Governo, e non è possibile un atto arbitrario del ministro della marina, senza un'assoluta necessità.

Conchiude dichiarando che, accettata l'aggiunta proposta dal senatore Gualterio, in principio dell'articolo, rimane invariato il resto.

Gli sembra poi che possa lasciarsi anche la parola « delegare », perchè s'intende che non si tratta di cosa perpetua.

Propone quindi che l'articolo venga così emendato:

« Nei casi di necessità riconosciuta, il ministro della marina può concedere alle navi mercantili, nazionali e straniere, speciali permessi di transito e di soggiorno e può delegare tale sua facoltà al comandante della piazza forte marittima competente per i casi di urgenza ».

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 5 così emendato.

(È approvato).

PIERANTONI. All'art. 6 dice che non può comprendere come si voglia tirare a palla senza colpire la nave; potrebbe farsi economia della palla.

Parla dei diritti di blocco e di visita per dimostrare come non sia civile il trattamento che, secondo l'articolo, si vuol fare alle navi.

Il fatto che il progetto di legge deve ritornare al Parlamento emendato, è una prova dell'efficacia dell'opera del Senato.

REYNAUDI. Propone che il secondo comma dell'art. 6 sia soppresso; i dettagli di cui parla possono inserirsi nel regolamento.

Vorrebbe poi che in fine della prima parte dell'articolo fosse detto « l'intimazione è fatta seguendo le norme internazionali », sopprimendosi il periodo « l'intimazione è fatta mediante un colpo di cannone a polvere ».

PRESIDENTE. Domanda se sono appoggiati i due emendamenti del senatore Reynaudi.

(Sono appoggiati).

MIRABELLO, ministro della marina. Dichiara di non accettarli.

PRESIDENTE. Pone ai voti la prima parte dell'art 6.

(È approvato).

MIRABELLO, ministro della marina. Dice che non bisogna perdere di vista la responsabilità che grava in tempo di guerra sul comandante di una piazza forte marittima; perciò non può accettare la soppressione della seconda parte dell'art. 6, proposta dal senatore Reynaudi.

REYNAUDI. Ritira la sua proposta, dopo le dichiarazioni del ministro della marina.

MIRABELLO, ministro della marina. Ringrazia.

PRESIDENTE. Pone ai voti la seconda parte dell'art. 6.

(È approvato).

Senza discussione sono approvati gli articoli 7, 8 e 9.

SCIALOJA. All'art. 10 chiede schiarimenti al ministro della marina intorno alla misura delle penalità stabilite nell'articolo, che gli sembrano troppo lievi di fronte al sistema del nostro Codice penale.

Cita l'art. 190 del Codice penale che punisce con la reclusione chiunque usa violenza o minaccia per opporsi ad un pubblico ufficiale, mentre adempie i doveri del proprio ufficio.

Chiede se le pene comminate nella presente legge siano in armonia con le norme internazionali vigenti in materia.

MIRABELLO, ministro della marina. Non può dire se nelle altre marine le pene siano più gravi di quelle determinate nell'art. 10 del progetto.

Osserva che l'art. 190 del Codice penale prevede un caso che non può avere analogia con quello di cui ora trattasi.

L'art. 190 punisce severamente chi con armi usi violenza o minaccia al pubblico ufficiale; nel caso nostro invece la forza delle armi può essere usata contro la nave che non obbedisca alle ingiunzioni.

SCIALOJA. Nota che la circostanza dell'uso di armi è preveduta soltanto in un capoverso dell'art. 190, e porta ad un esasperazione della pena.

MIRABELLO, ministro della marina. Afferma che i fatti puniti dal questo art. 10 costituiscono semplici trasgressioni, per le quali p[uò] essere sufficiente la pena inflitta.

SCIALOJA. Fa notare che l'art. 10 punisce con le dette pene anc[he] il fatto gravissimo di una nave che, nonostante tutte le ingiunzio[ni] continua nella rotta proibita, fino a rendere necessario l'uso de[lla] forza.

Cita ancora l'art. 438 del Codice penale che, per una figura di reato ben diversa, ma certo più lieve, commina la pena dell'arresto.

MIRABELLO, ministro della marina. Oltre quanto già disse, rileva che il secondo comma dell'art. 10 stabilisce la pena abbastanza grave dell'ammenda non inferiore a L. 1000 e degli arresti da uno a dodici mesi a carico del capitano, quando siasi dovuto fare uso della forza.

Ora, fare uso della forza significa non solo colpire la nave con le artiglierie, ma anche sparare il colpo di cannone a polvere e l'altro colpo a pallà a proravia.

Quando è stato necessario dirigere le artiglierie contro la nave, allora il fatto stesso dell'uso delle armi è la più grave pena che si possa infliggere.

PRESIDENTE. Non essendovi proposte di emendamento pone ai voti l'art. 10.

(È approvato).

Senza osservazioni si approva l'art. 11 ed ultimo.

PRESIDENTE. Avverte che il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

La seduta termina alle 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 1° dicembre 1909

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.05.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Commemorazione.

BADALONI, commemora l'ex deputato Amos Bernini che, studioso, soldato, legislatore, si reso benemerito del suo Polesine e dell'Italia tutta. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia dell'estinto ed ai sindaci di Melara, patria di lui, e di Rovigo (Vive approvazioni).

PRESIDENTE, si associa alle parole dell'on. Badaloni, a nome della Camera ed anche in proprio nome come amico del compianto onorevole Bernini (Bene).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, si associa a nome del Governo.

PRESIDENTE, mette a partito le proposte dell'on. Badaloni.

(La Camera approva).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'on. Ludovico Fusco nel collegio di Popoli.

Interrogazioni.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Cabrini sul sequestro dei passaporti compiuto dalla Ditta Feltrinelli ad una squadra di operai italiani in Nagg-Tolmas (Ungheria), e sull'azione spiegata dalle nostre autorità consolari in quella occasione.

Dichiara che quei passaporti furono trattenuti non dalla Ditta Feltrinelli ma da altra impresa; essi però vennero da questa consegnati al consolato italiano, al quale successivamente l'impresa medesima consegnò anche i libretti di iscrizione alla *Kranken-Kasse* che aveva trattenuti alla stessa squadra di operai.

Tanto i passaporti quanto i libretti sono stati poi rimessi al segretariato dell'emigrazione di Udine, perchè ne curi la restituzione ai titolari.

Il Ministero e il consolato hanno quindi, con premura e prontezza, esercitato la sola azione che in questi casi, sia loro concessa e possibile.

CABRINI, riconosce che il Ministero degli esteri gli aveva già da mesi cortesemente comunicato che il sequestro dei passaporti doveva imputarsi non alla Ditta Feltrinelli ma alla Società ungaro-italiana. Ha però mantenuto la interrogazione perchè la smentita da parte del Ministero potesse esser pubblica e per aver modo di protestare contro un sistema che è di odiosa soppressione verso i nostri operai all'estero.

Si augura che il Ministero degli esteri ottenga mediante trattative diplomatiche la modificazione della legge ungherese sulle corporazioni operaie.

Invoca anche che siano nominati addetti di emigrazione anche in Ungheria e nei paesi balcanici.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Colonna di Cesarò, circa l'onorificenza recentemente conferita al commissario di pubblica sicurezza di Girgenti, ed alla straordinaria recrudescenza di reati in quella Provincia.

Dichiara che quel commissario venne insignito dalla croce di cavaliere in considerazione dei suoi meriti e della sua anzianità.

Circa la criminalità in provincia di Girgenti, rileva che se essa va purtroppo aumentando, diminuisce invece il numero dei rei che rimangono impuniti.

COLONNA DI CESARÒ, rileva che il commissario Montalbano iniziò bene l'opera sua in provincia di Girgenti tanto da meritare pubbliche lodi, ma poi la sua opera ha lasciato molto a desiderare tanto che la sicurezza pubblica in quella Provincia e specialmente in quel di Favaro si trova in condizioni deplorevoli, comprovate da vari fatti che sono citati dall'oratore: e ciò perchè i funzionari di pubblica sicurezza sono a preferenza adibiti a mansioni politiche ed a scopi elettorali da quel prefetto di cui il Governo dovrebbe liberare la Sicilia.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, non crede sereno le censure dell'interrogante, che rimase soccombente nelle elezioni durante le quali si sarebbero commessi gli abusi che denuncia.

Assicura che il prefetto di Girgenti è uno dei migliori funzionari del Governo (Commenti).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Gesualdo Libertini sulla deficenza delle vetture di seconda e terza classe nella formazione dei treni diretti e sugli inconvenienti che si verificano in danno dei viaggiatori per il deplorevole abuso della prima classe pei biglietti di servizio.

Dichiara che norme precise e razionali disciplinano tanto la formazione dei treni diretti quanto l'uso dei biglietti di servizio. Tali norme sono nella generalità dei casi rigorosamente osservate; quando inconvenienti od abusi si verificarono si provvide prontamente ad eliminarli.

LIBERTINI GESUALDO non ha creduto di precisare fatti singoli, perchè ha inteso di rilevare un fatto che si lamenta generalmente sulle nostre ferrovie con grave disagio dei viaggiatori di prima classe.

Lamenta anche che si largheggi troppo nel concedere a funzionari ferroviari, anche di grado inferiore, biglietti gratuiti di prima classe.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Gesualdo Libertini, sulla deficienza degli impianti fissi, dei locali, del personale e dei carri nella stazione ferroviaria di Caltagirone.

Ammette che, nonostante i lavori ultimamente compiuti in quella stazione, essa ha tuttora deficienza di impianti e locali; assicura però che a ripararvi, nuove opere saranno sollecitamente disposte ed eseguite.

Circa il personale e la dotazione dei carri i provvedimenti adottati per migliorare il servizio ferroviario di tutta la Sicilia hanno avuto anche per Caltagirone efficaci resultati, tanto che ivi pure le condizioni del traffico sono assai migliorate.

LIBERTINI GESUALDO, ringrazia l'onorevole sottosegretario di Stato per le cortesi promesse che già cominciano ad avere principio di attuazione, augurandosi che i provvedimenti rispondano veramente ai bisogni ed ai desideri di Caltagirone, ed alle legittime esigenze del personale ferroviario.

PRUDENTE, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Salvia, il quale chiede se sia opportuno che il presidio della città di Napoli, sede di corpo d'armata, abbia due soli squadroni di cavalleria.

Nota che in confronto di altre sedi di corpo d'armata la città di Napoli si trova in condizioni di superiorità, sia pel numero degli squadroni ivi stanziati, sia perchè nei suoi dintorni sono stabilite le guarnigioni di parecchi reggimenti di cavalleria.

SALVIA osserva che Napoli offre tutte le condizioni per ospitare un largo presidio di cavalleria, ma soprattutto, ha inteso di lamentare questo fatto come indizio del sistema troppo comunemente adottato di sacrificare gli interessi di Napoli.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Rocco, il quale chiede se e con quali garanzie si circonderà d'ora innanzi, il segreto delle schede ministeriali pei lavori da concedersi a licitazione privata, dopo i fatti avvenuti per l'aggiudicazione delle opere e delle forniture occorrenti alla manutenzione dei torrenti Candelaro, Cervaro e Vallone.

Dichiara che quell'aggiudicazione risultò regolare, tanto che un ricorso avanzato contro di essa non potè essere accolto.

Tuttavia per evitare inconvenienti analoghi a quelli che si sospettò essere avvenuti in occasione di quell'appalto, si sono emanate norme dirette ad assicurare in modo efficace la inviolabilità del segreto delle schede ministeriali.

ROCCO rileva che la risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato costituisce la miglior prova della fondatezza dell'interrogazione e si dichiara in parte soddisfatto, ma lamenta che si sia rinviata anzichè annullata una delle aste alle quali la sua interrogazione si riferiva (Vivaci interruzioni del deputato Eugenio Chiesa).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, pone in discussione la elezione contestata del collegio di Campobasso per la quale la Giunta delle elezioni propone la convalidazione dell'on. Vittorino Cannavina.

LIBERTINI GESUALDO, desidera spiegare le ragioni per le quali, come relatore dell'elezione contestata di Campobasso, aveva proposto il ballottaggio fra gli onorevoli Cannavina e Baranello e, subordinatamente la nomina di un Comitato inquirente (Vivi rumori all'estrema sinistra — Scambio di apostrofi fra deputati di estrema sinistra e l'on. Libertini — Richiami del presidente).

Rileva poi che la relazione dell'on. Arlotta non tien conto di tutte le irregolarità avvenute nella elezione di cui si discute e specialmente di quanto accadde nella sezione di San Giuliano del Sannio e di Salcito.

Enumera varie irregolarità (Rumori — Commenti) per effetto delle quali si impone almeno una inchiesta che dovrebbe essere desiderata dallo stesso candidato proclamato.

Riconosce del resto che anche nelle sezioni nelle quali prevaleva il partito dell'onorevole Baranello si sono compiute non poche irregolarità.

Conclude perciò dichiarando che non farà proposte concrete alla Camera, ma ha voluto mostrare come le proposte da lui fatte come relatore alla Giunta si ispiravano ad un alto criterio di moralità.

ARLOTTA, relatore, nota che egli è scevro da qualsiasi passione nel riferire su questa elezione in nome della Giunta, la quale a grande maggioranza respinse le proposte del precedente relatore on. Libertini al quale egli venne sostituito.

Rileva che non può annullarsi il resultato della sezione di Salcito pel solo fatto che uno scrutatore aveva apposto alle schede una sigla, invece della sua firma, tanto più che nessuno contestò l'autenticità di tale sigla.

E del pari la Giunta riconobbe valida la votazione di San Giuliano del Sannio, benchè essa fosse stata chiusa a breve distanza dalla fine dell'appello; infatti solo 19 elettori non votarono, e se pure i loro voti venissero attribuiti al candidato Baranello, i risultati non muterebbero.

Conclude rilevando la insussistenza delle altre accuse mosse contro la regolarità dell'elezione di Campobasso, ed invitando la Camera ad accogliere le conclusioni della Giunta (Approvazioni).

PRESIDENTE, mette a partito le conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'on. Cannavina.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che il Governo si astiene.

(La Camera approva).

(Vivaci apostrofi dell'on. Pietravalle contro il deputato Gesualdo Libertini — Rumori — Agitazione — Il presidente richiama all'ordine l'on. Pietravalle e ordina agli stenografi di non raccoglierne le parole).

Svolgimento di una proposta di legge.

DE MICHELE FERRANTELLI, dà ragione di una sua proposta di legge per una lotteria a favore degli ospedali di Girgenti e del comune di Santo Stefano Quisquina.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presentazione di un disegno di legge e di tre relazioni.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il disegno di legge, già approvato dal Senato:

Provvedimenti per le biblioteche e modificazioni all'editto sulla stampa del 26 marzo 1848.

BORSARELLI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Modificazione nella composizione del Consiglio superiore di marina, e la relazione sul disegno di legge:

Modificazione alla tabella *A* annessa alla legge 14 luglio 1907, n. 467.

TEDESCO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Aumento del limite massimo delle annualità per le pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1909-1910.

Seguito del disegno di legge: Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi (emendato).

CHIMIENTI, crede che l'aggiudicazione delle aste avvenuta durante le vacanze parlamentari, rappresenta soltanto la riprova della fondatezza di una delle molte critiche mosse dall'opposizione al primitivo disegno di legge ministeriale.

Del resto, il disegno di legge torna tal quale all'esame della Camera, come quando se ne sospese la discussione nello scorso luglio per effetto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Nè la questione delle aste fu una di quelle su cui l'opposizione insistette maggiormente.

Ma il fatto veramente notevole è il vivo interessamento manifestato dall'opinione pubblica alla soluzione del gravissimo problema, tale interessamento non risponde alla soddisfazione solo di piccoli interessi locali, ma di grandi interessi nazionali.

Ricorda le discussioni, le deliberazioni, i voti di Camere di commercio ed enti locali, cosicchè la Camera può ora giudicare conoscendo le vere aspirazioni ed i veri bisogni del paese.

Dice che il paese, e segnatamente le sue grandi città marinare, si preoccupano specialmente del modo di contrastare la concorrenza della bandiera estera; e sostiene che il fatto dei cresciuti approdi può contentare qualche velleità regionale, ma non può in alcuna maniera favorire l'economia nazionale, poichè gli approdi medesimi sono quasi esclusivamente limitati alle linee di cabotaggio.

Afferma che il disegno di legge non dà alcuna protezione efficace alla marina mercantile; onde il contratto sottoposto alle deliberazioni del Parlamento, non solo è cattivo sotto l'aspetto tecnico e finanziario, ma non risponde nemmeno, dal punto di vista commerciale, al più elementare programma della necessità del paese.

Per dimostrare quest'affermazione, accenna alle proposte speciali

che si riferiscono ai servizi dell'Estremo Oriente, del Mar Rosso e dell'America Centrale, sostenendo che le proposte medesime sono tanto timide da essere inutili e quindi dannose; e più specialmente deplora che la marina italiana sia stata e rimanga sacrificata nell'Adriatico.

Come compenso a questo sacrificio imposto alla marina italiana nell'Adriatico, non può consentire che bastino i benefici che si dicono assicurati a Genova e al Mediterraneo: e soggiunge che, anche non approvate le Convenzioni, i servizi postali e marittimi sarebbero assicurati ugualmente.

Conclude perciò dichiarando che voterà contro il disegno di legge, convinto di fare così il vero e reale interesse delle regioni che rappresenta (Vive approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, crede di dover dichiarare subito che tutte le trattative inerenti a questo disegno di legge furono deliberate dal Consiglio dei ministri, e che tutto quanto il Ministero è oggi, come allora, perfettamente solidale (Approvazioni — Commenti).

ABIGNENTE, nota anzitutto che il disegno di legge deve rimanere, quale è, d'indole contrattuale, e che perciò è necessario discuterne con quella tranquilla serenità, che mancò spesso nelle discussioni dello scorso luglio.

Afferma che, sostanzialmente, i patti finanziari ottenuti con l'esperimento delle aste non sono dissimili da quelli che erano stipulati nel contratto primitivo; ma poichè le aste furono indette, afferma altresì che queste non turbano e non menomano, come si è voluto affermare, il diritto del Parlamento.

Nessuno infatti vieta alle opposizioni di proporre modificazioni ai contratti, come nessuno può impedire al Governo e alla Camera di accoglierle o di respingerle; e perciò non crede legittimo sollevare la questione costituzionale, come credette un errore sollevare nel luglio scorso la questione morale.

Rileva che il sistema della marina libera non ha altri partigiani che l'on. Ciccotti (Commenti), e sarebbe in contrasto con ciò che si fa in tutto il mondo; che il sistema della marina protetta con premi può favorire in non equa misura gli interessi locali; che una marina semi-libera avrebbe tutti gli inconvenienti e nessuno dei vantaggi dei sistemi bene determinati.

Dimostra che la marina italiana, una volta privata dei sussidi dello Stato, non potrebbe reggere alla concorrenza della marina straniera; e che la sovvenzione dello Stato deve essere considerata come un mezzo indispensabile a raggiungere un'altissima finalità nazionale.

Dice che il disegno di legge, nelle sue grandi linee, è l'esplicazione del programma vagheggiato dalla Commissione Reale (Denegazioni dell'on. Pantano) e perciò si sente tranquillissimo nell'approvarlo.

Ricorda che tutte le modificazioni, consacrate nel disegno di legge odierno, furono invocate e desiderate; e sostiene che le censure al disegno medesimo furono, e sono, in gran parte fondate sopra paradossi (Commenti) e sopra artifici di polemica.

Dimostra come il disegno di legge rechi un grande miglioramento sullo stato attuale di fatto dei servizi marittimi; come questo miglioramento vada a beneficio più dei porti meridionali che di quelli del settentrione d'Italia, e come, se la Camera non approvasse le proposte del Governo, gli uni e gli altri ne avrebbero grave nocumento; e in particolar modo il porto di Napoli che ha visto oggi accolti tutti i suoi desideri.

Conchiude pregando il Governo di far sì che le Società concessionarie rimangano, come ora sono, italiane. (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore).

PRESIDENTE propone che da domani in poi nessuno possa rifiutarsi di prendere a parlare se non dopo le sette.

PANTANO prega il presidente di stabilire che un deputato possa rifiutarsi a parlare dopo le sei e mezza.

PRESIDENTE, osserva di aver fatto la sua proposta nel supremo interesse del paese (Vive approvazioni — Applausi) il quale domanda di vedere risoluti sollecitamente i problemi che implicano i suoi più vitali interessi. Intanto per oggi accede volentieri al desiderio dell'on. Pantano.

Votazione a scrutinio segreto.

SCALINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni ed aggiunte alla legge 14 luglio 1898, per il trattamento di riposo dei medici condotti e degli altri sanitari:

Favorevoli 256
Contrari 37

(La Camera approva).

Applicazione della convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi:

Favorevoli 256
Contrari 37

(La Camera approva).

Prendono parte alla votazione.

Abbiate — Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albasini — Alessio Giulio — Amici — Ancona — Angiolini — Angiulli — Are — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo — Aubry — Auteri-Berretta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barzilai — Baslini — Benaglio — Bergamasco — Bertarelli — Berti — Bettolo — Bettoni — Bianchi Emilio — Bianchini — Bignami — Bissolati — Bizzozero — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bonopera — Brandolin — Bricito — Brunelli — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cacciapuoti — Caetani — Calamandrei — Calissano — Calisse — Callaini — Campi — Canepa — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Casalengo — Casciani — Caso — Casolini Antonio — Cassuto — Castellino — Castoldi — Cavagnari — Celesia — Celli — Cermenati — Cerulli — Cesaroni — Chiaradia — Chiesa Eugenio — Chimienti — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarone — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Conflenti — Congiu — Coris — Cornaggia — Corniani — Cottafavi — Crespi Daniele — Curreno — Cutrufelli.

D'Alì — Dal Verme — Daneo — Dari — De Bellis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nicola — De Novellis — De Seta — Di Bagno — Di Frasso — Di Marzo — Di Palma — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia — D'Oria.

Faelli — Falletti — Fani — Faranda — Faustini — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferri Enrico — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Foscari — Francica-Nava — Fulci — Furnari — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gattorno — Gazzelli — Ginori-Conti — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardini — Giuliani — Goglio — Graffagni — Guarracino — Guicciardini.

Incontri — Indri.

La Lumia — Landucci — La Via — Leali — Lembo — Leonardi — Libertini Gesualdo — Loero — Longinotti — Lucernari — Luciani — Luzzatto Riccardo.

Malcangi — Mancini Camillo — Manfredi Manfredo — Mango — Manna — Maraini — Marazzi — Marcello — Marsaglia — Marsengo-Bastia — Martini — Materi — Matteucci — Mazza — Meda — Medici — Messedaglia — Mezzanotte — Miari — Milana — Modica — Molina — Montagna — Montauti — Montresor — Montù — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini.

Nava — Negri de Salvi — Negrotto — Nunziante — Nuvoloni.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pais-Serra — Papadopoli — Paratore — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pecoraro — Pellecchi — Pellerano — Pellicano — Perron — Pietravalle — Pistoja — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco — Prampolini — Pugliese.

Raineri — Rampoldi — Rasponi — Rastelli — Rattone — Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Richard — Ridola — Rienzi — Rizza — Rizzetti — Roberti — Rocco — Rochira — Romanin-Jacur — Romeo — Romussi — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Luigi — Rota Francesco — Roth — Ruggiero.

Sacchi — Salandra — Salvia — Sanarelli — Sanjust — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Scalori — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Serristori — Sighieri — Silj — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stoppato — Suardi.

Talamo — Tamborino — Targioni — Taverna — Tedesco — Teso — Testasecca — Torlonia — Toscanelli — Toscano — Treves — Turati.

Vaccaro — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Ventura — Venzi — Viazzi — Vicini.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Agnetti.
Cosentini — Crespi Silvio.
Dagosto — Danieli — Degli Occhi — De Tilla.
Fede — Frugoni.
Gangitano.
Modestino.
Odorico.
Pastore — Pini — Pozzi Domenico.
Raggio.

Sono ammalati:

Candiani — Costa Andrea — Costa-Zenoglio.
Fortis.
Pilacci.
Teodori.

Assenti per ufficio pubblico:

Di Rovasenda.

Presentazione di relazioni.

GIOVANELLI EDOARDO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Proroga della separazione del ruolo della carriera di ragioneria da quello della carriera amministrativa nell'Amministrazione centrale della guerra.

CASCIANI, presenta la relazione sul disegno di legge:

Partecipazione ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos Aires e di Vienna nel 1910.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, annunzia che a sostituire l'on. Calissano nella Giunta delle elezioni ha chiamato l'on. Battaglieri.

Annunzia altresì che sabato si discuterà l'elezione contestata del collegio di Mistretta; e che l'on. Alfonso Fusco ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa.

Interrogazioni.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere per quali ragioni non si provveda con opportuni ripari a salvare il centro abitato del comune di Caorle dalle pericolose erosioni del mare.

« Moschini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno di imporre una tassa di licenza a tutte le insegne dei negozi, ecc., scritte in lingue straniere, devolvendone l'intiero importo relativo, a favore della « Dante Alighieri ».

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sul concetto che egli ha e su quello che nei cittadini si forma, intorno alla carica di commissario della sicurezza pubblica, quando si vede in essa ripristinato, a Gioia del Colle, un funzionario testè condannato.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere se sia vero che nel comune di Cupello (Chieti) le scuole siano state allogate in una casa malsana.

« Ciccarone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti adottati e da adottarsi per assicurare la regolarità del servizio automobilistico tra Nicosia e la stazione ferroviaria di Leonforte.

« La Via ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali disposizioui intende prendere per evitare che le concessioni di energie idro-elettriche prodotte dai fiumi Velino e Nera avvivatrici del lavoro in quelle contrade, vengano sfruttate dalla speculazione privata per fini diversi da quelli per cui furono fatte le concessioni stesse trasportandole in località lontane con incalcolabile danno dei Comuni del circondario di Terni, che da quelle forze traggono ogni mezzo di vita industriale.

« Faustini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se non creda opportuno di appaltare sollecitamente i lavori, disposti per il consolidamento della frana del Coticchietto, che minaccia l'unico acquedotto civico di Catanzaro.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio sui provvedimenti, che stimeranno utile di adottare, per prevenire, nei limiti del possibile, i danni che potrebbero derivare all'importante abitato del comune di Sersale (Catanzaro) da gravi frane manifestatesi nel bacino del torrente Uria.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quando si darà principio ai lavori di prolungamento del molo del porto di Portomaurizio, quando si provvederà all'escavazione del porto stesso ed alla costruzione del binario di raccordo tra la stazione ed il porto di Portomaurizio.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se è a sua cognizione che da una Ambasciata sedente in Roma sieno stati esportati oggetti d'arte di sommo pregio e quali provvedimenti intenda adottare in tal caso.

« Toscanelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che ritardarono fin qui l'inizio dei lavori necessari a rendere la stazione di Empoli capace del traffico moderno e delle giuste esigenze dei viaggiatori.

« Incontri, Queirolo, Toscanelli, Orlando Salvatore, Callaini, Muratori, Gerini, Ginori-Conti, Pellerano, Bianchi Emilio, Sighieri ».

La seduta termina alle ore 18.15.

DIARIO ESTERO

Il voto della Camera dei lordi, sebbene preveduto, pure non ha destato meno impressione, specialmente per la imponente maggioranza che ha accolto la mozione Lansdowne.

Tutti i giornali inglesi e molti di altri paesi lo commentano largamente, mettendosi ognuno dal punto di vista del partito in cui militano. Sono più unanimi nel constatare che l' Inghilterra con esso entra in un grave periodo di lotte intestine il cui risultato è una incognita.

Gli organi conservatori rilevano che i lordi, nelle attuali condizioni, avevano il diritto di pretendere che il *bill* fosse deferito al giudizio del paese; essi agirono con coraggio e saggezza, col sentimento della loro responsabilità, all' infuori di ogni considerazione di partito.

I giornali liberali attaccano violentemente i lordi accusandoli di avere sacrificato il paese di fronte a meschine preoccupazioni di interessi personali e qualificando il loro atto come un colpo di Stato. Qualunque sia il risultato delle nuove elezioni, i liberali non deporranno le armi.

Il *Times* scrive:

Agendo come ha fatto, la Camera dei lordi ha compiuto il suo primo dovere costituzionale, dovere più ampiamente considerevole e più facilmente necessario alla prosperità della nazione, che non il seguire le convenzioni a costumi o usi superficiali. La seconda Camera per la sua essenza stessa è custode di quanto la nazione vuole conservare, come la prima è incaricata specialmente di condurre a buon porto i cambiamenti che le circostanze domandano di anno in anno.

Il *Daily Chronicle* dice:

I pari si sono arrogati i diritti di controllare le imposte del paese e costringere la Camera dei comuni a sciogliersi quando non ne approva le tendenze politiche. Il centro di gravità della Costituzione britannica è cambiato. Il controllo supremo, mediante una usurpazione senza precedenti, è passato dalle mani dei rappresentanti del popolo all'altra Camera. Questo è un colpo di Stato.

La *Morning Post* scrive che nella lotta elettorale prossima sarà in giuoco l'avvenire del paese come grande potenza; ed aggiunge:

Di fronte ad un partito, la cui politica significa la discordia all'interno e la debolezza all'estero, si erigerà un altro partito che ha per programma la riorganizzazione sociale.

Così proseguono i commenti favorevoli o contrari al voto e dimostrano tutta l'asprezza della lotta in cui i lordi hanno spinto il paese.

Intanto, nell'attesa che venga sciolta la Camera dei comuni ed indette le elezioni generali, incomincia l'agitazione, ed il movimento elettorale nei due campi si diffonde, dalle classi superiori alle inferiori.

Sul proposito un dispaccio da Londra, in data di ieri, dice:

La Federazione nazionale liberale pubblica un vibrato manifesto, che riassume gli argomenti già noti contro la Camera dei lordi.

La Federazione esorta il popolo a difendere i diritti ed i privilegi da esso conquistati dopo tanti sforzi ed a respingere il protezionismo, così come le imposte sulle derrate alimentari.

Il manifesto dichiara che è venuta l'ora di rivedere le relazioni reciproche delle due Camere, per poter giungere a mettere effettivamente in pratica i principî liberali.

Se non si limiterà il diritto di veto dei lordi, nessun Ministero liberale potrà d'ora innanzi accettare il potere

***

La decisione delle potenze protettrici di mantenere lo *statu quo* nell'isola di Candia, se è riuscita sgradevole alla Turchia, non è accolta con minor dispiacere dalla popolazione cretese, la quale rinnova le sue premure per essere annessa alla Grecia. Sul proposito un dispaccio da La Canea al *Piccolo* di Trieste dice:

I cretesi si propongono di convocare l'assemblea nazionale con un numero maggiore di rappresentanti per poter più solennemente votare un ordine del giorno a favore dell'annessione alla madre Grecia e comunicarlo alle potenze, in modo che queste sappiano che i candiotti non accetterebbero altra soluzione che quella sospirata da tanti secoli e consacrata da lotte e da spargimenti di sangue.

Non è quindi difficile che fra breve scoppi l'insurrezione; anzi si può dire che essa sia già cominciata. Difatti giorni sono scoppiò una bomba nella sede della Camera dei deputati. Se la rivoluzione non divampò sinora, ne è causa il raccolto dell'ulivo, che sinora occupò tutta la popolazione. Ora il raccolto è sul finire ed è probabile che fra breve i cretesi piglieranno i fucili e, col tradizionale sacchetto sulle spalle, si recheranno nelle loro solite dimore guerresche.

***

Il giornale di Zagabria *Obzor*, che ha estese relazioni a Belgrado, riceve da quella città delle informazioni sulla visita dello Czar Ferdinando a Re Pietro, che, se esatte, indicherebbero sicura l'alleanza serbo-bulgara.

Secondo l'*Obzor*, il Re Pietro, al pranzo, fece un brindisi e disse che nell'azione comune della Serbia e della Bulgaria sta l'avvenire degli slavi meridionali, e solo la Bulgaria e la Serbia alleate potranno affrontare i comuni nemici e decidere dell'avvenire della penisola balcanica nell'interesse delle nazioni slave.

Re Ferdinando disse che non solo egli, ma anche tutti gli uomini politici bulgari, sono già giunti al convincimento che l'avvenire dei piccoli popoli balcanici dipende solo dalla loro unione, e chiuse con le parole: « D'ora in avanti nessuno potrà opporsi all'azione comune della Serbia e della Bulgaria, se le due nazioni sorelle, la vostra e la mia dinastia, procederanno concordi. Bevo al successo dell'azione comune ed all'avvenire dei nostri Stati ».

Il brindisi di Re Ferdinando fu accolto con « zivio » entusiastici.

***

Tutte le notizie da Madrid confermano la fine della guerra nel Riff ed il prossimo rimpatrio di parte del corpo d'operazione.

Dispacci da Melilla in data di ieri l'altro narrano come procedono le sottomissioni delle varie tribù kabili, e dicono:

Non si segnala nulla di nuovo nelle posizioni avanzate degli spagnuoli. Due divisioni rinforzate, cioè un effettivo di 12,000 uomini, sono rientrate a Melilla.

La tribù dei kabili degli Ulad Setut, incoraggiata dalla tranquillità che regna nella regione occupata dagli spagnuoli, ha cominciato a ricostruire i suoi villaggi. Le tribù dei Beni Sicar, dei Beni Baifrur e dei Beni Sidel hanno cominciato ad effettuare la consegna delle loro armi. Un capo dei kabili, che è uno dei più ardenti partigiani della guerra, si è rifugiato presso i Beni Burriaguel nella regione di Alhucemas.

Una gran parte delle truppe che erano a Nador è ritornata a Melilla.

I mauri delle tribù presso il monte Atlater hanno fatto la loro sottomissione col solito cerimoniale. Quindici capi della tribù dei Beni Buifruir hanno dichiarato che desiderano di fare la loro sottomis-

sione domani e si sono impegnati di combattere con gli spagnuoli se il nemico invaderà il loro territorio, il quale si estende da Alhucemas fino a Zeluan.

***

È in vista un conflitto non lieve russo-giapponese. Esso è reso noto del seguente dispaccio da Pietroburgo, 30:

Il governatore della provincia dell'Amour è stato informato che la cannoniera giapponese *Chia*, ammessa nelle acque del Kamtchatka per proteggere i pescatori giapponesi, ne ha approfittato per fare dei rilievi topografici del litorale e scandagli sulla profondità delle acque ed esplorare le baje.

Il governatore ha fatto immediatamente dei reclami a Tokio, dichiarando che non avrebbe tollerato simili fatti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca d'Aosta, ieri, accompagnato dai componenti la Commissione suprema di avanzamento, si è recato in automobile a Vigna di Valle, ove ha visitato l'*hangar* del dirigibile militare.

Il duca, dopo essersi brevemente trattenuto con gli ufficiali addetti all'*hangar*, ha fatto ritorno a Roma.

Il Congresso della Croce Rossa italiana. — Proseguono i lavori del Congresso.

Nella seduta pomeridiana di ieri, su proposta del comm. Paresi, presidente del Sotto Comitato di Padova, l'assemblea dei presidenti di sezione, apprezzando altamente l'accoglienza ricevuta poco prima da S. M. la Regina Madre, incaricava il presidente, conte Taverna, di farsene interprete presso le LL. MM.

Venne quindi trattata la questione degli organici del personale medico addetto alle unità ospedaliere mobili.

Dopo viva discussione, alla quale presero parte moltissimi delegati, si approvarono vari ordini del giorno tendenti a disciplinare l'assegnazione del personale, tenendo conto delle speciali attitudini del medesimo.

L'assemblea si pronunciò poscia favorevole alla militarizzazione del personale degli ufficiali e di truppa.

Si stabilì inoltre di promuovere l'arruolamento ed incoraggiare l'istruzione del personale di assistenza con speciali premi e ricompense.

Il Congresso nazionale per la pace. — Questa sera i congressisti, convenuti a Roma, si riuniranno famigliarmente, in seduta preparatoria, alle ore 21 nell'Aula magna dell'Università, dove domani avrà luogo la solenne inaugurazione del Congresso.

Accidente ferroviario. — Iersera, alle 18, a Pontegalera, sulla linea maremmana, un treno merci composto di 8 carri fuorviava ingombrando i binari.

Il treno accelerato, partito da Roma alle 17.50, giunto in quel punto, dovè passare da un altro binario. Nella località detta Cava Baldasserini, per un falso scambio si rovesciava la locomotiva e parecchi vagoni fuorviavano pure rovesciandosi.

Vi furono due morti e alcuni feriti.

Il treno direttissimo, che doveva arrivare a Roma, alle 19.20, si fermò a Pontegalera da dove trasportò a Roma i feriti e i due cadaveri.

Da Roma partì un treno di soccorso.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze: *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 ottobre 1909.* Roma, stab. G. Civelli.

Movimento commerciale. — Il 30 novembre u. s., a Genova furono caricati 1154 carri, di cui 370 di carbone pel commercio e 31 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 396, di cui 81 pel commercio e 106 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 300, di cui 185 pel commercio e 31 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 211, di cui 69 pel commercio e 22 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 76, di cui 50 pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Regina Margherita* è arrivata ad Augusta. — L'*Aretusa* è giunta a Porto Said il 30 u. s.

Marina mercantile. — Da Penang ha proseguito per Singapore e Hong Kong l'*Ischia*, della N. G. I. — Da Aden ha proseguito per Bombay il *R. Rubattino*, della stessa Società. — Il *Ravenna*, della Società Italia, ha proseguito da Teneriffa per Buenos Aires. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è giunto a New York. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è pur giunto a New York. — È giunto a Buenos Aires il *Tommaso di Savoia*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — Continuando il suo discorso alla Camera dei lordi, lord Crewe ha detto:

Approvando l'emendamento di lord Lansdowne, la Camera dei lordi approverà una *gaffe* tragica; gli errori della Camera dei lordi rendono quasi insostenibile la posizione dei ministri liberali.

Malgrado la invasione graduale dei lordi nelle attribuzioni della Camera dei comuni, ha detto lord Crewe, le due Camere erano vissute sinora in buoni termini, ma a datare da stasera la rottura sarà completa.

Il Governo non vede con soddisfazione questa rottura, ma esso è costretto a farvi fronte, non soltanto perchè è in giuoco l'esistenza del suo partito, ma anche perchè gli interessi del paese e dell'Impero dipendono dal mantenimento di un equilibrio ragionevole tra i diversi poteri che governano lo Stato.

Terminando, lord Crewe ha detto che alla riunione del nuovo Parlamento la situazione rispettiva dei partiti può essere rinforzata, ma che in ogni caso i liberali sono decisi ad ottenere garanzie serie e basate sulla legge contro la distruzione sistematica della legislazione, che i lordi dell'opposizione porteranno stasera a loro conto.

Al discorso di lord Crewe è seguito immediatamente il voto.

È noto che le Camere inglesi non votano per mezzo di schede, ma che i loro membri esprimono il loro voto alzandosi in piedi ed uscendo dall'aula per due corridoi di cui uno dà passaggio a quelli che votano sì e l'altro a quelli che votano no.

È quella che si chiama la divisione. Essa è durata stanotte 26 minuti.

Dalle tribune gremite le mogli dei Pari in piedi seguivano con grande interesse la fila interminabile dei lordi unionisti che uscivano lentamente dalla sala.

L'uscita di questi si è prolungata per più di un quarto d'ora, mentre sono bastati pochi minuti ai Ministeriali per scomparire nei loro ambulacri.

L'arcivescovo di Canterbury circondato dagli astensionisti è rimasto in piedi di fronte al trono durante la divisione.

In mezzo ad un profondo silenzio gli scrutatori hanno portato le cifre al funzionario incaricato di riceverle. Questi le ha consegnate subito al lord cancelliere che le ha ricevute salutando e ne ha informata la Camera.

I risultati della votazione sono stati accolti dalle acclamazioni dell'opposizione e da mormorii partiti dai membri dei comuni e dalle tribune pubbliche.

Quindi la seduta è stata tolta.

COSTANTINOPOLI, 1. — Secondo un dispaccio giunto alla Porta dallo Yemen, Idris si è sottomesso definitivamente. Anche le tribù del Sangiaccato di Assyr hanno cominciato a sottomettersi.

FISCHAMEND (Vienna), 1. — Il primo dirigibile militare austro-ungarico *Parseval* si è inalzato stamane, alle 8.30, per fare un viaggio di 260 chilometri sul percorso Vienna-Schoenbrunn-Weikersdorf-Presburgo-Bruck-Fischamend.

BERLINO, 1. — Il gruppo nazionalista del Reichstag ha deciso di rifiutare oggi la partecipazione all'ufficio di presidenza.

LONDRA, 1. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle 10; si crede allo scopo di prendere disposizioni per una proroga del Parlamento in questa settimana.

Una grande folla di curiosi è stata dispersa dalla polizia.

BERLINO, 1. — *Reichstag.* — Stolbeng viene rieletto presidente con 256 voti e 96 astenuti.

Spahn, del centro, viene eletto primo vice presidente con 239 voti e 104 astenuti.

Viene eletto secondo vice presidente Paasche, nazionale-liberale, il quale rifiuta la carica.

Viene allora proposto il rinvio della seduta.

Dopo breve discussione la seduta è rinviata a venerdì per l'elezione del secondo vice presidente.

VIENNA, 1. — I giornali hanno da Cettigne: Il Consiglio di guerra ha condannato a morte il capitano Gjinevic e quattro suoi complici autori del complotto scopertosi nel settembre scorso.

Tutti e cinque sono stati già fucilati.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione degli articoli del bilancio delle finanze.

Si continua la revisione delle tariffe doganali.

Vengono approvati gli articoli relativi alle terraglie, alle maioliche, ai vetri, alle bottiglie, alle lampade elettriche ed alla carta.

La seduta è quindi tolta.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro sir H. Asquith presenta una mozione la quale dichiara che l'operato della Camera dei lordi nella questione del *bill* finanziario è una violazione della costituzione ed una usurpazione dei diritti della Camera dei comuni.

La discussione della mozione è fissata a domani.

Oggi, appena si è aperta la seduta, il primo ministro sir H. Asquith, si è alzato, e rivolgendosi al presidente della Camera, gli ha detto:

Signor presidente, alzandomi per proporre, come faccio, che la Camera rinvii senz'altro la seduta, io agisco in base ai verbali autentici della discussione dell'altra Camera.

Io ho trovato in essi che il *bill* di finanza votato da questa Camera è stato respinto iersera in seconda lettura dalla Camera dei lordi. In conseguenza vi avverto che al più presto possibile, cioè domani, presenterò il seguente ordine del giorno: « L'azione della Camera dei lordi che si è rifiutata di trasformare in legge le disposizioni finanziarie prese dalla Camera dei comuni per l'esercizio corrente è una violazione della costituzione ed una usurpazione dei diritti dei comuni ».

La dichiarazione è stata accolta con vivi applausi.

Quindi la Camera si è aggiornata a domani.

LONDRA, 1. — *Camera dei lordi.* — La seduta si apre a mezzogiorno.

Si discutono le modificazioni apportate dalla Camera dei comuni agli emendamenti che i lordi avevano introdotto in alcuni *bills.* La Camera dei comuni aveva respinto questi emendamenti dei lordi dichiarando che essi avevano commesso una infrazione ai privilegi dei comuni.

Il marchese di Lansdowne protesta categoricamente contro il mezzo di cui si serve il Governo, di mettere sempre avanti i privilegi della Camera dei comuni, per togliere ai lordi ogni occasione conveniente per discutere questioni che sono di competenza anche della Camera dei lordi.

L'oratore dice: Lord Crewe ci ha detto che noi ci troviamo alla vigilia di una grande controversia a riguardo delle relazioni fra le due Camere. Se questa controversia ha luogo, continua il marchese di Lansdowne, bisogna discutere in prima linea i privilegi della Camera dei comuni, sono essi che meritano in primo luogo l'attenzione dei riformisti parlamentari.

Lord Crewe, a nome del Governo, risponde al marchese di Lansdowne e dichiara che la Camera dei comuni è disposta ad insistere vigorosamente per far rispettare i suoi privilegi, come ha mostrato nel trattamento fatto subire agli emendamenti apportati dai lordi ad un *bill* approvato dalla Camera dei comuni riguardante gli automobili, per i quali la Camera dei lordi proibiva l'impiego di certi combustibili.

Dopo una breve discussione si delibera di non insistere per il mantenimento degli emendamenti respinti dalla Camera dei comuni.

Il *bill* in discussione è quindi approvato. Viene poi approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera dichiara che, pur rinunziando agli emendamenti già apportati al *bill* in discussione, non accetta le ragioni fornite dalla Camera dei comuni per respingere i detti emendamenti ».

Essa non intende che per l'avvenire le dette ragioni possano essere addotte come precedente.

La Camera dei lordi ritiene che il *bill* in discussione sollevi questioni politiche che sono di competenza di ambe le Camere del Parlamento e che saranno come nel passato di competenza della Camera dei lordi come di quella dei Comuni.

La Camera ha approvato anche i controemendamenti apportati dai Comuni agli emendamenti fatti dai lordi al *bill* relativo alle Compagnie di assicurazioni. Questo *bill* è stato per conseguenza approvato definitivamente e la Camera si è aggiornata fino a venerdì alle ore 2.

COPENAGHEN, 1. — La Commissione incaricata dal Folketing di esaminare l'incartamento relativo agli ex-ministri Christensen e Sigurd Berg, per vedere se fosse il caso di deferirli all'alta Corte di giustizia, ha presentato la sua relazione la quale conclude pel rinvio dinanzi all'Alta Corte dei due ex-ministri per rapporti di servizio da essi avuti dal 1906 al 1908 con l'ex ministro Alberti.

VIENNA, 1. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sulle mozioni d'urgenza.

L'Unione slava ha deciso di intraprendere la discussione della domanda di esercizio provvisorio, per lasciare campo libero all'azione del capo del Club polacco, tendente, come si sa, a preparare una base per il funzionamento normale del Parlamento.

Si assicura tuttavia che le Camera incomincerà soltanto la settimana prossima la prima lettura del progetto di esercizio provvisorio.

Si discute la mozione d'urgenza riguardante le scuole delle minoranze nazionali.

Nitacco lamenta che tutte le scuole che lo Stato mantiene a Trieste abbiano per lingua di insegnamento la tedesca. Egli protesta anche contro la fondazione di scuole slovene nelle città italiane e rimprovera agli sloveni di ostacolare la istituzione dell'Università italiana a Trieste.

Rycar, deputato sloveno di Trieste, dichiara che gli italiani dovrebbero allearsi con gli sloveni, contro i tedeschi, avversari comuni.

BRUXELLES, 1. — *Camera dei deputati.* — Si approva in seconda lettura, con 101 voti contro 49 e 5 astenuti, l'insieme della legge militare.

Prima del voto tre ministri che in prima lettura avevano votato contro l'abolizione della sostituzione nella coscrizione hanno dichiarato che avrebbero votato l'insieme della legge.

CHALONS SUR MARNE, 1. — Malgrado il vento che soffiava a tempesta Latham ha preso il volo alle ore 2.45 e dopo avere lottato contro il vento si è elevato a 475 metri d'altezza, battendo il suo ultimo *record* che fu di 410 metri.

Al momento in cui ha preso terra l'aviatore è stato calorosamente applaudito.

TOKIO, 1. — L'ammiraglio Togo si ritira dal suo comando navale e da membro del Consiglio militare e viene sostituito dal vice ammiraglio Ijuin.

BUDAPEST, 1. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato d'insistere per le dimissioni del Gabinetto, nel caso in cui il Re non approvasse il progetto di soluzione della crisi proposto dal Governo.

Il presidente del Consiglio, Wekerle, parte stanotte per Vienna, ove esporrà domattina al Re, in una udienza privata, la decisione del Consiglio dei ministri.

VIENNA, 1. — Il dirigibile austriaco *Parseval*, a causa della corrente aerea sfavorevole, ha dovuto interrompere la sua ascensione ed ha fatto ritorno all'*hangar*, prendendo terra senza incidenti, dopo un viaggio che è durato circa sette ore.

La decisione circa la qualità del dirigibile ed il suo eventuale acquisto da parte dell'Amministrazione militare è attesa soltanto fra qualche giorno.

PARIGI, 1. — Il Consiglio generale della Senna ha approvato con 49 voti contro 22 un ordine del giorno che domanda al Governo ed al Parlamento di prendere misure energiche per proteggere le scuole laiche contro l'attitudine dei vescovi.

Il Consiglio ha inoltre approvato con 58 voti contro 28 un ordine del giorno il quale chiede che la sezione permanente del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica che dà il suo parere sui libri di classe, delle biblioteche e di premio, da usare nelle scuole, sia chiamata ad esercitare un controllo efficace che assicuri il rispetto alla neutralità assoluta della scuola e che escluda tutti i libri e manuali scolastici che potrebbero ferire le opinioni di chiunque od indebolire nei fanciulli il sentimento patriottico.

LONDRA, 1. — Essendo Balfour raffreddato, egli non potrà domani assistere alla seduta della Camera dei comuni. Non vi saranno pertanto che tre oratori: il primo ministro Asquith, il capo del gruppo del lavoro Anderson ed Austin Chamberlain.

PARIGI, 1. — I giornali ricevono da Costantinopoli:

L'ambasciatore di Russia ed il ministro di Serbia hanno dato verbalmente alla Porta l'assicurazione che la politica seguita nei Balcani dalla Russia e dalla Serbia non è antiturca.

Le assicurazioni della Serbia sono state ripetute al ministro di Turchia a Belgrado.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

1° dicembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°, a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.90.
Umidità relativa a mezzodì	83.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 13.
	minimo 5 3.
Pioggia	mm. 2.5.

1° dicembre 1909.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Transilvania, minima di 737 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 5 mm. sulla Sardegna; temperatura generalmente aumentata; pioggie al nord, Toscana, Lazio, Napoletano e nord Sardegna; neve in Val Padana.

Barometro: massimo a 765 sulla Sicilia e Calabria, minimo a 758 in Liguria.

Probabilità: venti meridionali, moderati o forti sull'alto Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggo, pressochè generali; alto Tirreno agitato; altrove mare mosso.

N. B. — A 14 ore è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° dicembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	13 6	7 1
Spezia	coperto	legg. mosso	11 2	6 8
Cuneo	coperto	—	4 0	0 3
Torino	nebbioso	—	2 2	0 2
Alessandria	nebbioso	—	2 1	0 6
Novara	piovoso	—	4 0	0 0
Domodossola	nevoso	—	4 5	— 0 5
Pavia	nevoso	—	3 2	0 5
Milano	coperto	—	4 0	0 5
Como	piovoso	—	4 3	0 4
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	piovoso	—	4 1	— 0 5
Brescia	coperto	—	3 7	— 0 8
Cremona	nebbioso	—	2 4	1 4
Mantova	nebbioso	—	3 0	— 0 5
Verona	piovoso	—	2 8	1 4
Belluno	nevoso	—	4 3	— 0 8
Udine	piovoso	—	7 0	0 3
Treviso	piovoso	—	5 5	0 0
Venezia	piovoso	mosso	4 5	3 9
Padova	coperto	—	4 0	2 7
Rovigo	coperto	—	5 0	0 5
Piacenza	nebbioso	—	2 9	0 0
Parma	nebbioso	—	3 8	0 3
Reggio Emilia	piovoso	—	4 5	1 8
Modena	nebbioso	—	5 8	1 4
Ferrara	coperto	—	5 6	— 0 6
Bologna	coperto	—	5 7	1 7
Ravenna	coperto	—	5 0	— 1 0
Forlì	coperto	—	5 2	0 2
Pesaro	coperto	calmo	10 2	3 5
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	11 0	2 0
Urbino	coperto	—	8 8	3 2
Macerata	3/4 coperto	—	9 8	2 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	7 5	3 5
Camerino	coperto	—	7 2	2 5
Lucca	piovoso	—	7 9	4 1
Pisa	piovoso	—	10 6	6 6
Livorno	piovoso	mosso	12 0	6 4
Firenze	coperto	—	5 4	4 6
Arezzo	coperto	—	7 7	2 2
Siena	3/4 coperto	—	6 3	4 2
Grosseto	coperto	—	12 0	4 2
Roma	coperto	—	10 6	5 3
Teramo	sereno	—	10 0	2 0
Chieti	3/4 coperto	—	9 0	3 0
Aquila	3/4 coperto	—	3 4	1 1
Agnone	1/4 coperto	—	8 6	3 0
Foggia	1/4 coperto	—	11 0	1 0
Bari	3/4 coperto	calmo	13 0	4 8
Lecce	nebbioso	—	14 4	6 1
Caserta	1/2 coperto	—	17 2	7 2
Napoli	piovoso	calmo	11 7	8 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	9 0	6 2
Caggiano	coperto	—	9 9	4 2
Potenza	coperto	—	7 2	1 7
Cosenza	1/2 coperto	—	12 5	5 2
Tiriolo	1/2 coperto	—	11 6	3 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	15 9	9 7
Palermo	sereno	legg. mosso	16 4	6 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 8	9 0
Caltanissetta	sereno	—	11 7	7 3
Messina	1/4 coperto	calmo	16 6	9 2
Catania	sereno	calmo	15 1	7 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14 5	7 0
Cagliari	sereno	calmo	16 0	5 0
Sassari	piovoso	—	14 2	7 6

Direttore: G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*